

马列毛主义新闻

Marxism-Leninism-Maoism News

2023-02-09



马克思列宁毛主义万岁！
贡萨罗主席万岁！

Origin

Palæstina: Israel øger aggressionen mod Palæstina

Author: socialistiskrevolution

Publish Time: 2023-02-08T04:00:00+00:00

Modified Time: 2023-02-09T22:43:04+00:00

Description: Den 26. januar myrdede den israelske hær 10 palæstinensere og sårede 20 andre, nogle alvorligt, under en militær operation i byen Jenin på Vestbredden. Operationen var rettet mod flere hjem, en fly...

Images: ['[palakampfjan2023-1.png](#)']

Type: article

Categories: ['Uncategorized']



Den 26. januar myrdede den israelske hær 10 palæstinensere og sårede 20 andre, nogle alvorligt, under en militær operation i byen Jenin på

Vestbredden. Operationen var rettet mod flere hjem, en flygtningelejr og et hospital. Den blev retfærdiggjort af de israelske myndigheder som en aktion mod såkaldte »terrorister«, som den nationale befrielsesbevægelse og andre modstandere kaldes. Medlemmer af de Nationale Befrielsesorganisationer Hamas og Islamisk Jihad forsvarerede sig mod massakren, nogle af dem med skydevåben.

Blandt de døde var ud over flere unge mænd også en 61-årig kvinde, som dogstaveligt talt blev henrettet i sit eget hjem med et skud i nakken. Desuden blev der affyret en tåregasgranat mod en børneafdeling på et lokalt hospital, hvorved flere børn blev såret. Den 26. januar myrdede den israelske hær 10 palæstinensere og sårede 20 andre, nogle alvorligt, under en militær operation i byen Jenin på Vestbredden.

Siden sidste år har der igen været en enorm stigning i Israels terror mod det palæstinensiske folk. 225 palæstinensere blev dræbt af de israelske besættelsesstyrker sidste år - det højeste antal i 15 år. Alene i januar 2023 er der allerede blevet dræbt 30 palæstinensere.

Men med dette angreb vokser også det palæstinensiske folks modstand. Efter den militære operation i Jenin affyrede Hamas to raketter mod Israel fra Gaza-striben. Derfor gik folkemængder på gaden for at protestere modbesættelsen og de igangværende reaktionære operationer. I Jerusalem skød israelske sikkerhedsstyrker mod en demonstration og dræbte en 22-årig palæstinenser. Fredag den 27. januar bombede Israel så den tætbefolkede Gaza-striben. Ifølge de officielle erklæringer blev kun militære stillinger angrebet, hvilket Israel officielt meddeler efter hvert bombardement, hvilket selvfølgelig er en løgn.

Israels nye reaktionære regering har også for nyligt gennemført sine nyesåkaldte »antiterrorlove«. Disse love gør det muligt at evakuere og ødelægge boligerne for alle dem, som Israel betragter som terrorister. Desuden vil familier til såkaldte terrorister blive sat i slægtsfængsel ved at blive frataget deres rettigheder, blot fordi de er i familie. Disse foranstaltninger øger yderligere undertrykkelsen af det palæstinensiske folk og undertrykkelsen af den nationale befrielsesbevægelse. De er ikke desto mindre kun et patetisk forsøg på at bryde den palæstinensiske modstand, hvilket kun vil give befolkningen næring til at fortsætte deres kamp.

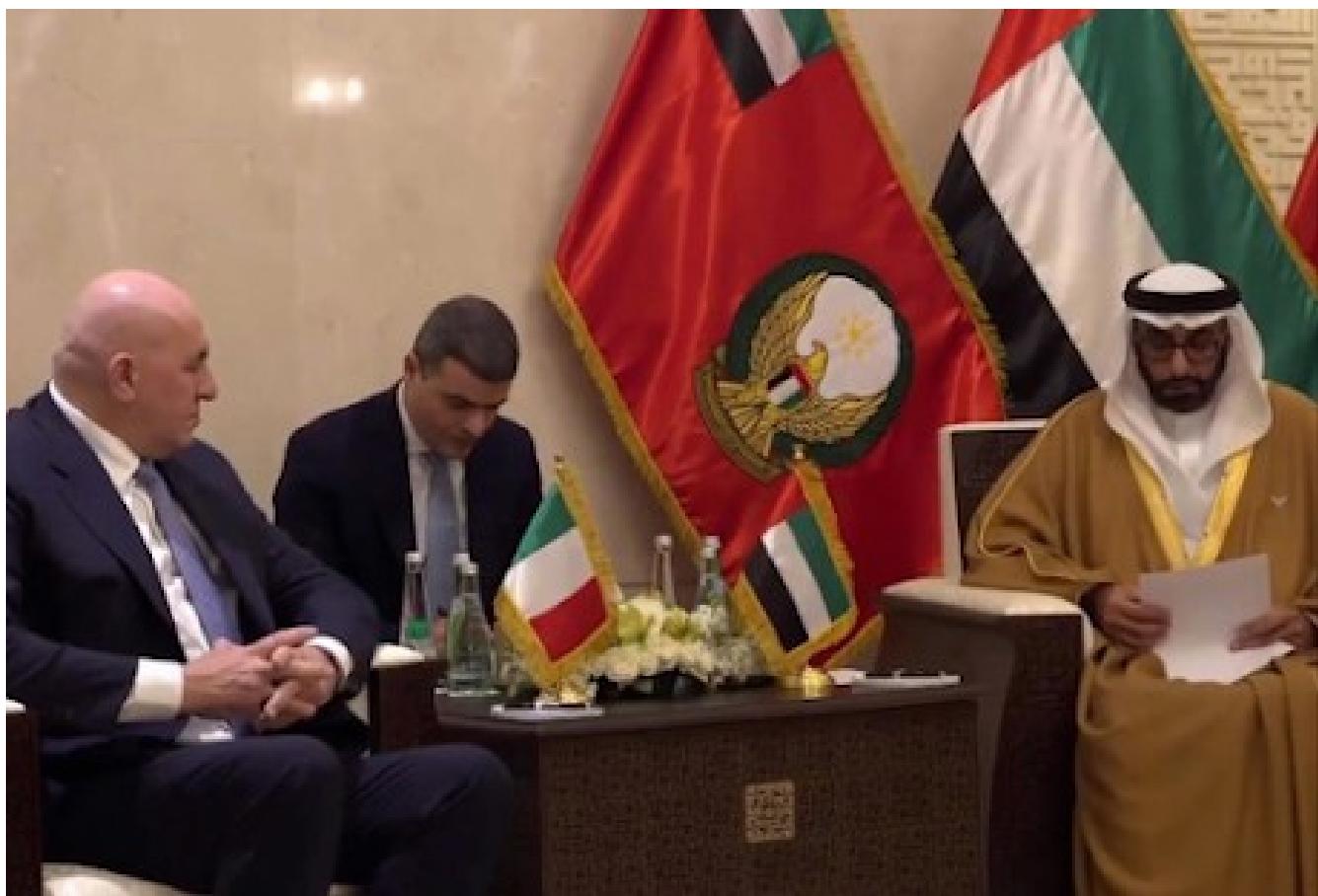
Source: <https://socialistiskrevolution.wordpress.com/2023/02/08/palaestina-israel-oger-aggressionen-mod-palaestina/>

pc 8 febbraio - Il ministro Crosetto negli Emirati per gli affari della Leonardo e di Fincantieri

Author: prolcomra

Time: 2023-02-08T20:04:00+01:00

Images: ['[Crosetto-Emirati%20Arabi.png](#)']



Il governo Meloni si allarga al Golfo nella ricerca di un "posto al sole" difascista memoria nella contesa interimperialista nell'area strategica del Mediterraneo allargato. Ma di "strategia" nella sua politica estera c'è il nulla, ci sono solo gli affari per i padroni, dall'ENI a Leonardo aFincantieri, ai produttori di armi, che

supportano il ruolo da comprimario della borghesia imperialista italiana all'ombra dell'imperialismo USA, in un'area di possibili sviluppi bellici nella contesa contro Russia, Cina ed Iran. Un ruolo, quello portato avanti da questo governo, che, senza alcuna opposizione parlamentare (anzi, il PD è in piena sintonia sulla politica estera e difesa e i 5S sono ancora non pervenuti: si ricorderanno che, quando erano al governo con il governo Conte, avevano revocato le licenze di esportazione delle bombe della RWM Italia usate contro le popolazioni civili nel Yemen?), rafforza legami con regimi sanguinari, reazionari, puntelli dell'imperialismo, e con lo stato terrorista israeliano, per comprimere il potenziale di rivolta delle masse arabe, sempre più schiacciate da crisi economica (peggiorata con le conseguenze della guerra in Ucraina) e repressione.

In questo quadro si inserisce la visita del ministro Crosetto negli Emirati Arabi Uniti.

da Agenzia nova: Crosetto può "fare leva sui suoi buoni rapporti con interlocutori semi-istituzionali

nell'industria della difesa - come ad esempio **Leonardo** - e beneficiare dei contatti formali e informali instaurati dall'azienda con le "monarchie del Golfo ed in particolare con gli EAU dopo la crisi diplomatica scatenata sotto il ministero di Luigi di Maio" (che, nel giugno 2021, aveva revocato l'export di missili e bombe d'aereo utilizzati nella sanguinosa guerra dello Yemen da parte degli Emirati e dall'Arabia Saudita).

"L'italiana Leonardo ha infatti una sede ad Abu Dhabi. "La collaborazione con il Paese del Golfo riguarda elicotteri, sistemi di difesa avanzati, partnership tecnologiche e corsi di alta formazione, con l'obiettivo di "affrontare le sfide del futuro", si legge sul sito dell'azienda italiana. Circa il 90 per cento della flotta aerospaziale VVIP degli Emirati Arabi Uniti è costituita da elicotteri fabbricati da Leonardo e le forze armate del Paese sono state equipaggiate con tecnologie di Leonardo sin dagli anni 70.

Anche **Fincantieri** vanta una presenza decennale nel Paese del Golfo, chedura dal 2008. La Marina emiratina dispone di una corvetta classe Abu Dhabi di 90 metri di lunghezza e due pattugliatori classe Falaj 2, consegnate nel 2013. Nel dicembre 2021, poi, il Fondo sovrano emiratino Mubadala Investment Company e il gruppo cantieristico italiano hanno firmato un memorandum di

intesa volto ad "avviare potenziali collaborazioni nel campo delle tecnologie avanzate e dei servizi nei settori navale, marittimo e industriale".

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-8-febbraio-il-ministro-crosetto.html>

pc 8 febbraio - USA e Italia si preparano per l'estensione della guerra contro la popolazione civile: accordo tra Carabinieri e Us Army per un addestramento congiunto

Author: prolcomra

Time: 2023-02-08T21:12:00+01:00

Images: ['[carabinieri-US%20Army.JPG](#)']

dal sito formiche;

Gli Stati Uniti e l'Italia amplieranno la cooperazione nell'addestramento alle operazioni di mantenimento della pace e di stabilità attraverso la nuova Peace and Stability Training Partnership. I due alleati mirano a raddoppiare la creazione, la condivisione e l'implementazione del know-how per operazioni di peacekeeping efficaci e per la transizione dal conflitto alla stabilità



il direttore del Centro d'eccellenza italiano per le unità di polizia distabilità (Coespu) generale Giovanni Pietro Barbano, e il colonnello JayLiddick, direttore dell'Istituto per le operazioni di pace e stabilità dello US Army (Pksoi), presso l'Ambasciata italiana a Washington DC, hanno appostato loro firma su una dichiarazione congiunta che rafforza la collaborazione tra i due enti.

Dottrina e addestramento

L'accordo stipulato ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente una dottrina e un programma di addestramento tesi ad ampliare ulteriormente la base di conoscenze di entrambe le organizzazioni, e di incrementarne la sinergia e, conseguenza, la capacità di operare insieme delle unità formate dai due centri. Queste, infatti, dovranno essere in grado di agire in scenari di instabilità e lavorare per instaurare o potenziare le autorità incaricate della sicurezza e controllo civile, sulla costruzione dello stato di diritto e sulla protezione dei civili.

"Pksoi e Coespu sono organizzazioni di nicchia con mandati simili che migliorano le capacità di combattimento e al contempo assicurano che le forze siano in grado di condurre la sicurezza pubblica transitoria quando le operazioni passano dal combattimento o dal conflitto alla governance locale", ha concluso Liddick.

Perché serve l'"esperienza" dei carabinieri italiani per l'esercito USA?

I carabinieri italiani agiscono nell'ambito dell'occupazione militare NATOsotto l'ONU in Kosovo con l'Unità Multinazionale Specializzata che ha sede aPristina.

L'unità fornisce alla KFOR la capacità per le operazioni di sicurezza, compresi l'ordine pubblico e il controllo delle sommosse e la raccolta e la valutazione delle informazioni di intelligence criminale. Fornisce inoltre consulenza, formazione e supporto alle forze di polizia locali.

Il nucleo dei Carabinieri è sempre stato schierato nella parte settentrionale del Paese, caratterizzato da una forte presenza di etnia serba, e soprattutto nella città di Mitrovica, dove si sono concentrate le proteste.

Anche KFOR Intelligence, il battaglione di sorveglianza e riconoscimento della missione, di stanza a Pristina, è comandato da un ufficiale dell'Esercito Italiano, il tenente colonnello Fabrizio Naso. E altri novanta militari, provenienti dalle Forze Armate e dai Carabinieri italiani, sono di stanza presso il quartier generale della Nato a Pristina. Un Liaison Monitoring Team guidato italiano fa anche parte del Regional Command East a guida Usa, che opera nella capitale.

Queste "organizzazioni di nicchia", come li chiamano, li abbiamo visti in azione nella sanguinosa repressione a Genova nel G8:

A Genova comandava, direttamente dalla zona Fiera, il generale Leso. Fondatore e capo in Bosnia e Kosovo delle Msu, Multinational Specialized Unit, la polizia internazionale finanziata dalla Nato, era anche a capo della seconda brigata mobile dell'arma, con lo scopo di addestrare e coordinare i reparti in missione di guerra. Tra i suoi uomini, parà Tuscania, teste di cuoio dei Gis e Ros. Con Leso ci sono Cappello, oggi maggiore, e Truglio: nel 1994 sono tutti insieme in Somalia e vengono citati nel memoriale Aloi fra «gli autori o persone informate delle violenze perpetrate contro la popolazione somala».

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/p-8-febbraio-usa-e-italia-si-preparano.html>

Hamburg: Kundgebung gegen Massaker in Brasilien und Repression in Mexiko

Author: DEM VOLKE DIENEN

Time: 2023-02-08T23:59:58+00:00

Images: ['[Kundgebung_Hamburg_Brasilien_Mexiko_2023-1.png](#)', '[Kundgebung_Hamburg_Brasilien_Mexiko_2023-3.png](#)', '[Kundgebung_Hamburg_Brasilien_Mexiko_2023-4.png](#)', '[Kundgebung_Hamburg_Brasilien_Mexiko_2023-2.png](#)', '[movilización_Hamburgo.png](#)']

Tags: ['Brasilien', 'Mexiko']

Category: None



Am 8. Februar führte das Bündnis gegen imperialistische Aggression (BgiA) eine Kundgebung durch, um das [Massaker](#) an mehreren armen Bauern im brasilianischen Bundesstaat Rondina und die [Bedrohung](#) des Volkswiderstandes gegen den Interozeanischen Korridor des Isthmus von Tehuantepec (CIIT) in der Gemeinde Rincon Tagolaba (Rinconcito) in Tehuantepec, Oaxaca (Mexiko) zu denunzieren. Das BgiA hatte, nachdem die Bedrohungen des

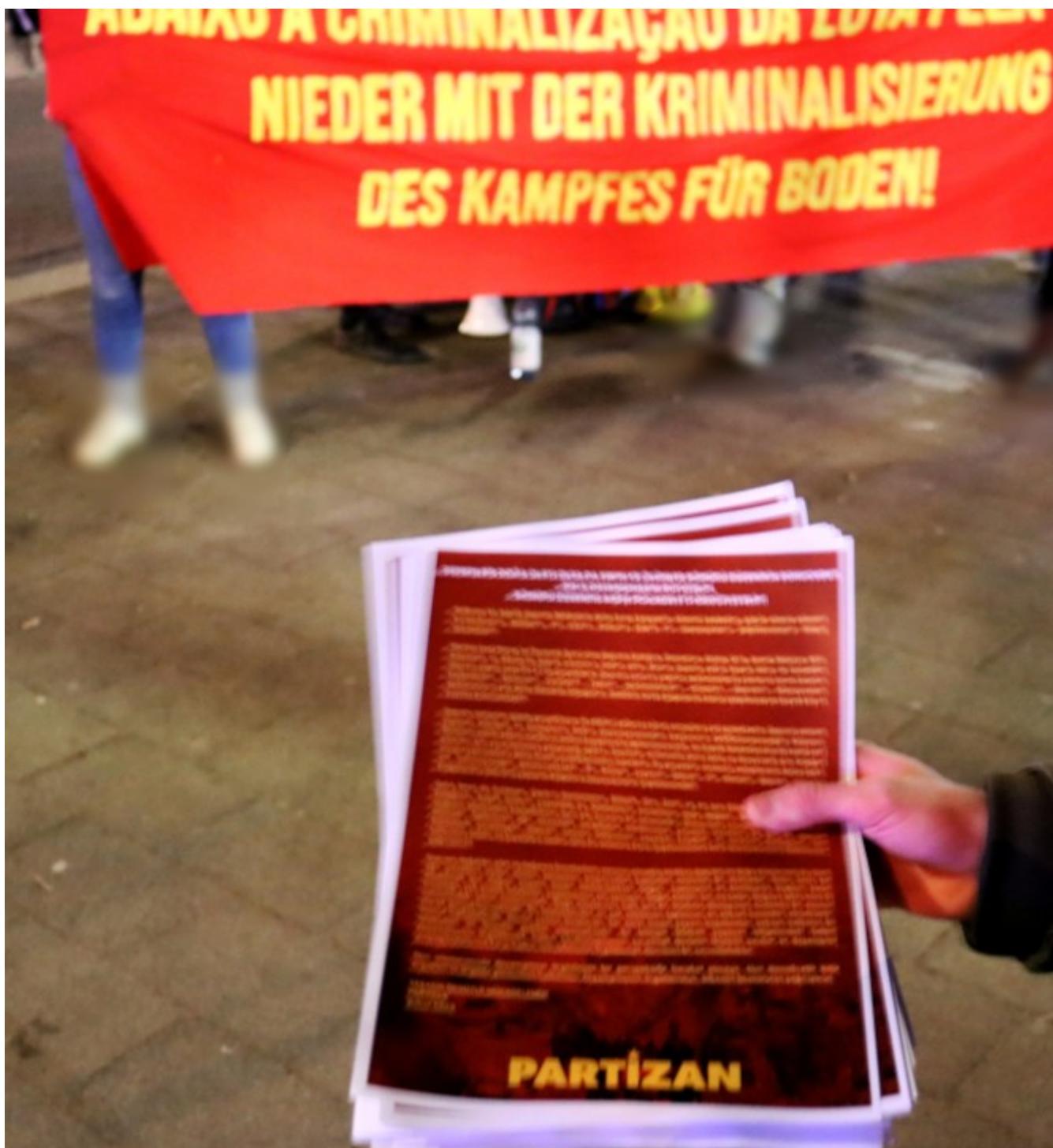
Volkswiderstandes gegen das imperialistische Großprojekt in Mexiko bekannt geworden war, zu der Kundgebung aufgerufen. Kurz danach wurde auch das Massaker an den armen Bauern in Brasilien bekannt, weshalb das BgiA seinen Aufruf aktualisierte und sofort diese grausamen Morde durch den brasilianischen Staat und seine Polizei denunzierte.





---|---

Auf der Kundgebung wurden Flugblätter verteilt, die über die Situationen in Mexiko und Brasilien informierten und viele lauschten den Denunziationen, die über Lautsprecher gemacht wurden. Neben dem Massaker in Brasilien und die Bedrohung des Volkswiderstandes in Mexiko wurde auch das Gerichtsverfahren gegen den zapotekischen Genossen Salvador Pinal Melendez denunziert, der gegen die Durchsetzung des CIIT und für die Verteidigung des Bodens kämpft. Seine Anhörung vor Gericht fiel genau auf den gleichen Tag wie die Kundgebung. Einige Parolen der revolutionären Bauernbewegung Brasiliens und der Liga der armen Bauern (LCP), als auch der mexikanischen Organisation des Volkes Sol Rojo wurde lautstark angestimmt, um die Verbundenheit zu den Kämpfen und dem heldenhaften Widerstand des Volkes auszudrücken. Aufgrund der Situation nach den Erdbeben in der Türkei wurde auch eine Erklärung der revolutionären türkischen Organisation Partizan als Flugblatt auf türkisch verteilt, sowie eine [deutsche Übersetzung](#) verlesen, in der die Verantwortung des Imperialismus und der reaktionären türkischen Regierung für die aktuelle Situation des Volkes in der Erdbebenregion denunziert wird.



Diese Menge an antiimperialistischen Kampffeldern, die sich in relativ kurzer Zeit eröffnet haben, zeigt dass der Imperialismus ein sterbendes System ist, das nicht einmal die grundlegenden Bedürfnisse der Massen zufrieden stellen kann und darum der Kampf der Volker der Welt angefacht wird.

Der antiimperialistische Kampf muss auch in den imperialistischen Landern geführt werden, jedes Massaker, jede Bedrohung gegen die Volker der Welt durch die Imperialisten und ihre Lakaien muss denunziert und bekämpft werden. Deswegen hat das BgiA auch angekündigt, weiter revolutionäre, antiimperialistische und demokratische Kräfte zu mobilisieren und Aktionen durchzuführen, wenn die Situation in Mexiko oder Brasilien sich weiter verschärft und die Reaktion ihre finsternen, morderischen Pläne gegen das kampfende Volk weiter verfolgt.

Welche Bedeutung der proletarische Internationalismus hat zeigen die mexikanischen Genossen von Sol Rojo sehr gut, so schrieben sie im Vorlauf zuder angekündigten Aktion auf ihrer [Website](#) :

„Die Mobilisierung in Hamburg in Solidarität mit den armen Bauern in Mexiko und Brasilien spiegelt einen hohen internationalistischen und proletarischen Geist wider, den wir anerkennen und begrüßen.“

Das Bündnis gegen imperialistische Aggression erwidert diesen Gruß und es ist ein hohes Lob diese Anerkennung der Genossen auf diese Art und Weise zubekommen: ; **Con el Sol Rojo el pueblo vencerá!**

ALIANZA CONTRA LA AGRESIÓN IMPERIALISTA

¡ALTO AL TERROR CONTRA EL PUEBLO MEXICANO!

**¡ALTO A LOS DESPOJOS E IMPOSICIO-
NES EN SANTACRUZ TAGOLABA!
¡ALTO A LAS AGRESIONES CONTRA
RINCÓN TAGOLABA!**

-MITIN-

**08 DE FEBRERO | 18:00HRS | HAMBURGO
ESTACIÓN DE TREN STERNCHANZE**

Propaganda von Sol Rojo fur die Kundgebung

Source: <https://www.demvolkediensten.org/index.php/de/t-brd/7472-hamburg-kundgebung-gegen-massaker-in-brasiliens-und-repression-in-mexiko>

København: Plakater imod den imperialistiske krig og regering

Author: socialistiskrevolution

Publish Time: 2023-02-09T04:00:00+00:00

Modified Time: 2023-02-05T09:10:46+00:00

Description: Vi har modtaget dokumentation af plakater, sat op af proletariske revolutionære, i flere arbejderklassenabolag. Plakaterne har parolerne »Ned med den imperialistiske krig! Og den krigsmageriske reg...

Images: ['[17-2.jpg](#)', '[19.jpg](#)', '[20.jpg](#)', '[21.jpg](#)', '[22.jpg](#)', '[23.jpg](#)', '[24.jpg](#)', '[25.jpg](#)', '[26.jpg](#)']

Type: article

Categories: ['Uncategorized']

Vi har modtaget dokumentation af plakater, sat op af proletariskerevolutionære, i flere arbejderklassenabolag. Plakaterne har parolerne »Ned med den imperialistiske krig! Og den krigsmageriske regering!«.

















NED MED DEN
IMPERIALISTISKE KRIG!

OG DEN KRIGSMAGERISKE
REGERING!

ANTIKAPITALISTISK
KOLLEKTIV

antikoll@protonmail.com

socialistiskrevolution.wordpress.com



Source: <https://socialistiskrevolution.wordpress.com/2023/02/09/kobenhavn-plakater-imod-den-imperialistiske-krig-og-regering/>

Canada: Aktiv dødshjelp for mentalt syke og fattige

Author: Tjen Folket Media

Description: I mars er det slutt på en midlertidig stans av muligheten for pasienter med mentale lidelser til å søke om aktiv dødshjelp i Canada. Staten innførte det midlertidige forbudet etter at tilbudet førs...

Publish Time: 2023-02-09T09:10:00+00:00

Modified Time: 2023-02-08T21:20:56+00:00

Images: ['[MAID-gratis-1160x773.jpg](#)']

Tags: None

Category: 'Nord-Amerika'



Av en kommentator for Tjen Folket Media.

I mars er det slutt på en midlertidig stans av muligheten for pasienter med mentale lidelser til å søke om aktiv dødshjelp i Canada. Staten innførte detmidlertidige forbudet etter at tilbuddet først ble utvidet, for å kunneutarbeide retningslinjer for pasienter med mentale lidelser.

Leder for Dødshjelpteamet ved Huber River Hospital i Toronto, Dr. Sonu Gainder bekymret over utvidelsen av Canadas «Medical assistance in Dying» (MAID)program. Legen er også psykiater, og bistår sykehuset med å utarbeide reglerfor aktiv dødshjelp, samt følger opp søknadene.

I en episode av podcasten «Full Comment» forklarer Dr. Gaind at aktivdødshjelp (MAID) ble lovlig i Canada i 2016, men med krav om at sykdommenmåtte være «Alvorlig, uforbedrerlig, og at naturlig død som følge er rimelig sannsynlig». Ifølge legen var tilbuddet beregnet på å «hjelpe de som allerede døende med å dø».

På grunn av forbeholdet om at pasienten allerede måttevære døende falt ikke mentale lidelser inn under tilbuddet, ettersom mentalelidelser i seg selv ikke er dødelige, eller kan sies å være uhelbredelige. Allerede i 2019 mottok 2% av de som døde i Canada MAID. I 2020 økte dette til 2.5%.

I mars 2021 ble loven endret, og pasientgruppen som kan få MAID ble utvidet. Loven ble liberalisert, og kravet om forutsigbar død ble fjernet. Dr. Gaind beskriver at etter dette «gikk ikke ting i nedoverbakke, de falt heller utforen klippe». Dette åpnet opp for vase og uvitenskapelige vurderinger om hvemsom kan få eller ikke.

For eksempel skriver «The Spectator» om en kvinne som oppga det å «rett ogslett ikke ha råd til å leve lenger» som grunn, eller en kvinne som ikke hadde råd til å flytte til et hus som ikke forverret allergiene hennes. Blant noenav de som har fått innvilget MAID finner man også pasienter med følelser av å ikke leve opp til forventninger, av å være en byrde på andre, samt pasientersom har opplevd flere vanskeligheter og tragedier i livet. I følge «The Spectator» har også en alvorlig syk mann vitnet i retten om at sykehusansatteprøvde å presse ham til å søke om tilbuddet.

«Vi må være oppmerksom på at utvidelsen vil påvirke forskjellige folk iforskjellige grupper på forskjellig vis» sier Dr. Gaind. Man kunne se enforskell i pasientgruppen før og etter lovendringen. I følge ham bestohovedgruppen av søkerne før utvidelsen av hvite folk med høyere utdanning, og høyere sosioøkonomisk status. Etter utvidelsen av tilbudet ble blant annetkjønnnsforskjellene større.

Dr. Gaind peker på særlig to grunner til hvorfor dette er et problem:

For det første støtter ikke forskningen hypotesen om at det er folk som hadde tatt livet sitt på egen hånd uansett som ønsker aktiv dødshjelp. Flesteparten av selvmordforsøkene fullbyrdes ikke, og de fleste prøver ikke å ta livet sittigjen. Det er dermed ikke grunnlag for å si at folk som for øyeblikket ersuicidale ville dødd uansett. Legen konkluderer med at tilbudet «forandrer enflyktig suicidalitet til død.»

Dermed er den første gruppen mennesker som vil dø med verdigheten og kontrollen over eget liv i behold. Mens den andre gruppen er folk som ikke nødvendigvis er ute etter å dø med verdigheten i behold, men er heller

uteetter å flykte fra livets lidelser, for eksempel sosiale onder som fattigdom, ensomhet og isolasjon.

Gaind peker også på at selv om folk med mentale lidelser er i stand til å gjøre enkelte beslutninger, er uansett tankeprosessene deres påvirket avsykdommen. «De som er deprimert tenker annerledes; de tenker 'jeg er dårlig, verden er dårlig, fremtiden vil være dårlig'». Det er dermed vanskelig å konkludere med at en alvorlig deprimert person kan regnes å være i stand til å gjøre beslutninger av denne typen. Dette blir særlig tydelig når forskningenviser at de fleste mentalt syke vil bli bedre igjen.

MAID ble utvidet under slagord om økt autonomi. Dr Gaind viser enkollektivistisk tankemåte og klassebevissthet når han argumenterer mot dette: En rik persons rett til å avslutte livet på egne premisser har en negativ påvirkning på de som allerede er utsatt. Han kaller det for privilegiepolitikk: «Det er aldersdiskriminering, evnediskriminering. Det åpner opp for at de mest marginaliserte dør for tidlig».

Under diskusjoner rundt utvidelsen av MAID i Canada, viste budsjettutvalget i parlamentet til tall som viste hvor mye penger staten kommer til å spare på medisinske utgifter, mens den canadiske psykologforeningen anklaget motstandere av utvidelsen for «diskriminering mot mentalt syke». Det ble derimot ikke presentert tall som viser til at de fleste mentalt syke vil bli bedre.

Med andre ord er dette en brutal markedsøkonomisk lovendring, med tanke på det overbelastede og stadig kuttede helse-systemet. Det er «bruk og kast»-mentalitet anvendt på mennesker, solgt under slagordet om «frihet til å velge». Den borgerlige staten lufter ideen om eugenikk i møte med imperialismens krise, noe vi også har sett tendenser til under koronapandemien. Man har grunn til å tro at sånne tilbud vil bli mer fristendefor de gamle statene, jo dypere krisen i imperialismen blir, ettersom enhver syk og ufør objektivt sett er en utgiftspost, og sosiale tilbud kuttes som følge av nedgang i profitraten.

Referanser: [Killing off the sad and the poor with maid – Full Comment With Anthony Furey The Spectator – Why is Canada euthanizing the poor? Medical Assistance in Dying – Government of Canada CBC – Government seeking delay to MAID expansion that would cover mental illness](#)

Source: <https://tjen-folket.no/index.php/2023/02/09/canada-aktiv-dodshjelp-for-mentalt-syke-og-fattige/>

Celebrate Ka Joma's 84th birth anniversary amid bright prospects of advancing the revolution - CPP

Author: maoistroad

Description: Communist Party of the Philippines February 8, 2023 We mark today the 84th birth anniversary of Prof. Jose Maria Sison, founding chair of th...

Time: 2023-02-09T10:26:00-08:00

Images: []

Communist Party of the Philippines February 8, 2023

We mark today the 84th birth anniversary of Prof. Jose Maria Sison, founding chair of the Communist Party of the Philippines, fully conscious of the continuing profound significance of Ka Joma's work in the unremitting struggle of the Filipino people for national democracy and socialism, which form part of the international anti-imperialist resistance of all oppressed and exploited peoples.

In celebrating his revolutionary life and work, let us reaffirm our adherence to the universal correctness of Marxism-Leninism-Maoism and its application to the concrete conditions of the Philippines as practiced and taught by Ka Joma, and as embodied in the principles, policies and program of the Communist Party of the Philippines. Let us also look forward to the 130th birth anniversary of Chairman Mao Zedong later this year and Ka Joma's 85th birth anniversary next year by studying with all energy the classic writings of Marx, Engels, Lenin, Stalin, Mao, Ho as well as those of Ka Joma, and using them as guide as we carry forward with all vigor the national democratic revolution.

As founding chair and guide of the CPP, Ka Joma incisively analyzed the semicolonial and semifeastal conditions in the country and pointed to the necessity of carrying out a people's democratic revolution by waging protracted people's war along the strategy of encircling the cities from the countryside.

Wielding both the New People's Army and the National Democratic Front as sword and shield respectively, the Party has achieved myriad revolutionary

successes over more than five decades. The victories accumulated in waging resistance and building revolutionary power are testament to the correctness and lasting validity of Ka Joma's teachings and to the indefatigable determination of the Party's cadres to carry forward the tasks of the Philippine revolution.

Inspired by Ka Joma's boundless revolutionary optimism, the Party and all patriotic and democratic forces are determined to bring the national democratic revolution to final victory, no matter the sacrifice and however long it takes. The liberation of the Filipino people from imperialism, feudalism and bureaucrat capitalism hinges on winning the revolution.

The passing away of Ka Joma on December 16, 2022 was a profound loss to the Party. Still, his revolutionary spirit and the treasure trove of Marxist-Leninist-Maoist writings which he bequeathed continue to unite the Party and imbue it with strength. His death has inspired a revolutionary education movement among Party cadres and activists to study his teachings in order to raise their knowledge of revolutionary theory and history, and to sum-up and guide their revolutionary practice in the field of revolutionary armed struggle and mass movement in the cities and countryside.

This study movement is characterized by a review of the basic principles of the Party as laid out by Ka Joma in the first and second great rectification movements. Party cadres are also carrying out further research and social investigation to enrich and deepen understanding of the semicolonial and semifeudal conditions of the people.

Through this study movement, leading committees of the Party have taken initiative in self-criticism efforts to identify, root out, repudiate and rectify errors of subjectivism which have impeded the growth of the revolutionary movement and weakened it in some parts. The level of revolutionary energy and enthusiasm is steadily rising, and with it, the Filipino people's determination to carry forward the revolution.

In the field of armed struggle, Party cadres in the New People's Army are exerting efforts to surmount the problem of self-constriction in order to consistently expand and deepen the mass base and take the initiative in mounting annihilative tactical offensives combined with widespread attritive tactical offensives. In the field of the mass movement in both the cities and countryside, revolutionary forces are overcoming problems of

reformism, legalism and conservatism in order to expand the people's organized strength, lead their democratic struggles, raise their struggles against imperialist neoliberal policies and military intervention, and link and extend support to the armed struggle.

A vigorous study movement of Ka Joma's teachings is bound to take root among the Filipino youth and students, ensuring the emergence of a new generation of revolutionaries and communists who will lead the Party and carry forward the revolution into the future. The campaign to promote Marxism-Leninism-Maoism and a culture of revolutionary collectivism and selfless service to the people, especially among young intellectuals, direct challenges the culture of social apathy, individualism, self-centeredness, hedonism and other rotten anti-social traits being promoted by imperialism and the ruling classes in media and social media.

During Ka Joma's lifetime, the reactionary ruling classes did all they can to suppress and silence him. With his death, the reactionaries are now forever haunted by his red specter. Mortally fearful of the national democratic revolution, the Philippine reactionary government, representing the interests of the imperialists, the big bourgeois compradors and big landlords, continue to employ brutal state terrorism and fascist suppression in a futile effort to stop the forward march of the Filipino people and their revolution. They have resorted to placing entire villages under military rule, dropping half-ton bombs from the air, extrajudicial killings, torture, abducting pregnant women and children, fake surrenders, and endlessly spinning lies. Their repeated declaration of having defeated the revolutionary movement is set to explode in their face as the Party, the NPA and the NDF gain strength and carry the revolution to greater heights.

The viciousness with which the Armed Forces of the Philippines (AFP) wages its counter-revolution, however, succeeds only in further exposing the rottenness of the ruling system. Fascist violence is inciting the broad masses of the people to fight back. It shows them that there is no path to attain their aspiration for justice and freedom other than the revolutionary mass movement and armed struggle.

Amid aggravation of the crisis of overproduction of the global capitalist system, the leading imperialist powers are resorting to wars and pushing the entire world towards the brink of widespread death and destruction. The conditions of

great disorder and turbulence being generated by the globalcapitalist system is compelling the proletariat to rise up and lead theoppressed and exploited classes to wage revolution.

Guided by Marxism-Leninism-Maoism and the teachings of Ka Joma, the CommunistParty of the Philippines vows to persevere in leading the Filipino peoplealong the path of the national democratic revolution. Together with risinganti-imperialist and antifascist struggles around the world, the Party isdetermined to contribute to the resurgence of socialist and new democraticrevolutions worldwide and help forge a new period in the world history of theproletariat.

PRWC | Philippine Revolution Web Central philippinerevolution.nu >

Source: <https://maoistroad.blogspot.com/2023/02/celebrate-ka-jomas-84th-birth.html>

pc 9 febbraio - E' partito il 6 febbraio il corso di Formazione marxista. La registrazione della "lezione" del Prof. Di Marco

Author: redstar

Time: 2023-02-09T11:00:00+01:00

Images: []

E' rivolto alle avanguardie operaie e proletarie, ai militanti di base, con una buona partecipazione in presenza a Taranto e telematica a livello nazionale.

Il corso ha lo scopo di formare e armare le avanguardie e le lotte allacritica dell'economia politica per dare ad esse le armi dell'autonomia operaiae proletaria, centrale nella fase attuale della riorganizzazione della classe delle masse e nel quadro dell'avanzamento su basi realmente anticapitaliste del fronte unico di classe, contro il sistema capitalista/imperialista, il suo Stato, i suoi governi, in netta distinzione dal sindacalismo riformista e collaborazionista e dalle forze politiche legate e bracci operativi di questo sistema.

Il canovaccio scelto per questo ciclo è l'esposizione telematica fondata rigorosamente sull'opera di Marx, dai Grundrisse al Capitale, in forme comprensibili ma nello stesso tempo rigorose e impegnative affidate al Prof.marxista Di Marco.

Il ciclo previsto su scala annuale è scanzionato in trimestri, unisce la formatelematica con la forma in presenza nelle sedi, a rotazione, disponibili. Si è partiti questa volta da Taranto.

La registrazione del primo appuntamento viene messa a disposizione dei partecipanti e degli interessati:

[https://drive.google.com/file/d/1srNzHGTfus-BVRj60Q4vDPAe5J01uYk5/view?
usp=share_link](https://drive.google.com/file/d/1srNzHGTfus-BVRj60Q4vDPAe5J01uYk5/view?usp=share_link)

Successivamente sarà trascritta e conterrà le indicazioni di alcuni passi estratti da Marx che servano di riferimento e approfondimento dello studio.

Naturalmente adesso ogni operaio, proletario, militante, in forma individuale o collettiva, potrà fare e inviare ulteriori letture, interventi, domande e risposta pubblica.

Si tratta di una **azione teorica** al servizio dell'organizzazione, dell'elevamento delle lotte e della coscienza di classe.

Il prossimo appuntamento è previsto nella data, da confermare, del 17 marzo, la sede in presenza in questa occasione sarà Palermo.

Info, contatti e invio note, domande, interventi: slaicobasta@gmail.com

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/capitale.html>

E' partito il 6 febbraio il corso di Formazione marxista. La registrazione della "lezione" del Prof. Di Marco

Author: fannyhill

Description: E' rivolto alle avanguardie operaie e proletarie, ai militanti di base, con una buona partecipazione in presenza a Taranto e telematica a li...

Time: 2023-02-09T11:15:00+01:00

Images: []

E' rivolto alle avanguardie operaie e proletarie, ai militanti di base, con una buona partecipazione in presenza a Taranto e telematica a livello nazionale.

Il corso ha lo scopo di formare e armare le avanguardie e le lotte allacritica dell'economia politica per dare ad esse le armi dell'autonomia operaiae proletaria, centrale nella fase attuale della riorganizzazione della classe delle masse e nel quadro dell'avanzamento su basi realmente anticapitaliste del fronte unico di classe, contro il sistema capitalista/imperialista, il suo Stato, i suoi governi, in netta distinzione dal sindacalismo riformista e collaborazionista e dalle forze politiche legate e bracci operativi di questo sistema.

Il canovaccio scelto per questo ciclo è l'esposizione telematica fondata rigorosamente sull'opera di Marx, dai Grundrisse al Capitale, in forme comprensibili ma nello stesso tempo rigorose e impegnative affidate al Prof. marxista Di Marco.

Il ciclo previsto su scala annuale è scandito in trimestri, unisce la forma telematica con la forma in presenza nelle sedi, a rotazione, disponibili. Si è partiti questa volta da Taranto.

La registrazione del primo appuntamento viene messa a disposizione dei partecipanti e degli interessati:

https://drive.google.com/file/d/1srNzHGTfus-BVRj60Q4vDPAe5J01uYk5/view?usp=share_link

Successivamente sarà trascritta e conterrà le indicazioni di alcuni passi estratti da Marx che servono di riferimento e approfondimento dello studio.

Naturalmente adesso ogni operaio, proletario, militante, in forma individuale o collettiva, potrà fare e inviare ulteriori letture, interventi, domande e risposta pubblica.

Si tratta di una **azione teorica** al servizio dell'organizzazione, dell'elevamento delle lotte e della coscienza di classe.

Il prossimo appuntamento è previsto nella data, da confermare, del 17 marzo, la sede in presenza in questa occasione sarà Palermo.

Info, contatti e invio note, domande, interventi: slaicobasta@gmail.com

Source: <https://femminismorivoluzionario.blogspot.com/2023/02/e-partito-il-6-febbraio-il-corso-di.html>

pc 9 febbraio: Verso le mobilitazioni del 23/24/25 febbraio contro la guerra inter imperialista. Ne parleremo e prepareremo iniziativa nell'Assemblea proletaria Anticapitalista del 18 febbraio a Roma

Author: fannyhill

Time: 2023-02-09T12:41:00+01:00

Images: ['[loc%20Apa%2018.2.23.jpg](#)']

Roma 18 febbraio Assemblea proletaria anticapitalista



**ore 10.30 - 18.30
Spazio Occupato**

**Metropoliz
via Prenestina 913**

Contro guerra e carovita, contro la partecipazione dell'Italia alla guerra imperialista nell'Ucraina alleata ed al servizio della NATO

Sviluppiamo la mobilitazione di lotta proletaria e popolare internazionalista nelle giornate del 23/24/25 Febbraio (a un anno dall'inizio della guerra).

Unire le lotte contro padroni, il governo per aumenti salariali indicizzati al carovita - contro l'abolizione del reddito di cittadinanza - salario minimo dignitoso - riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario - contro l'alternanza scuola/lavoro - contro la scuola classista. Contro le morti da sfruttamento del lavoro/inquinamento - Casa reddito documenti per gli immigrati.

Per un fronte unico di classe anticapitalista.

Intanto pubblichiamo stralci dell'intervento sulla guerra in Ucraina fattodalla intellettuale marxista Carla Filosa nella precedente assembleaproletaria anticapitalista di settembre scorso.

"Il ruolo femminile anche all'interno della guerra, perché la donna che fafigli, è semplicemente quello di un'incubatrice che deve produrre non sololavoratori in tempo di pace ma soldati in tempo di guerra; perché la società non si prende mai carico delle fatiche delle spese delle necessità delle popolazioni, ma usa le popolazioni, come noi vediamo in questa guerra, in cui la popolazione Ucraina sicuramente sta pagando il prezzo maggiore in termini di vite umane e di sofferenze di ogni genere.

Questa guerra era stata preparata adeguatamente, Noi sappiamo da anni che c'è una guerra civile in Ucraina, però era come un pezzo di geografia che non cirriguardava, però ci ha riguardato immediatamente nel momento in cui l'Ucraina è diventata il nostro problema, vicino all'Europa. Nelle guerre in Afghanistan, in Siria, in Libia dove sono intervenuti per ammazzare Gheddafi, hanno impedito all'Italia di avere un ruolo che oggi potrebbe essere sostanziale proprio per l'erogazione del gas e del petrolio. L'Italia aveva sofferto di questa limitazione.

La guerra in Ucraina è frutto sull'immediato dell'invasione da parte dell'imperialismo russo, ma in realtà di una preparazione imperialistica che parte dall'abbassamento dell'importanza del dollaro a

livello mondiale e dalla necessità dell'imperialismo Usa di rinforzarlo, perché altrimenti perde la sua egemonia mondiale, egemonia non solo militare ma anche politica e di drenaggio di ricchezza dai paesi dominati verso gli Stati Uniti.

Tutte le sanzioni fatte alla Russia non sono solo sanzioni alla Russia ma sono abbassamento dell'euro, dato che non si tratta di monete punto, ma rappresentano il rapporto tra imperialismi espresso i termini di monete, riguardano la potenza di dominio che si può ottenere a livello mondiale e che ha prodotto il periodo della guerra fredda.

Adesso non avremo più una guerra fredda ma come dice Xi Jinping avremo "una pace calda", in cui entreremo in maniera maggiore nel prossimo autunno, dentro una condizione economica che è stata definita già da un analista americano "economia di guerra in tempo di pace".

Noi abbiamo la cosiddetta "pace" nel senso che le bombe a me non arrivano però arrivano le conseguenze di questa "pace" che sono le conseguenze di una economia di guerra, di restrizioni, fatta di paura dell'inflazione, della paura della recessione economica che sarà pagata da tutta la popolazione. Allora, gli ucraini possono morire, subire condizioni pesantissime di vita - e già l'Ucraina non era un paese ricchissimo, perché gli ucraini che abbiamo conosciuto venivano da noi a cercare lavoro, quindi significava che il reddito pro capite era bassissimo - e non ha nessuna importanza, l'importanza è mettere i mercati in competizione a livello internazionale.

Questo significa la guerra imperialista. Non è semplicemente un nome che indica una cattiveria di qualcuno, è il meccanismo di un sistema che è in crisi; perché la crisi del capitale, la crisi del sistema è precedente alla guerra e la guerra non è semplicemente l'espressione militarizzata della politica, come è stato detto da un centinaio e più di anni da Clausewitz, mala politica è la continuazione della guerra non in termini militari. Allora questa guerra significa sostanzialmente che bisogna ridefinire i rapporti egemonici all'interno del mondo.

L'importanza della vita delle persone è zero, se non possono essere utilizzate possono andare al macero, perché la vita delle persone non esiste in questo sistema che vive semplicemente dello sfruttamento delle persone".

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-verso-le-mobilitazioni.html>

COMMUNIST INTERNATIONAL NEWSPAPER: 向世界上的各人民战争 致以阶级敬意的决议

Author: Verein der Neuen Demokratie

Description: February 8, 2023 DOWNLOAD PDF PRINT DOCUMENT We publish an unofficial translation of the document "Resolution for class greetings to ..."

Time: 2023-02-09T15:39:00+01:00

Images: ['[ICL-ENG-1024x681.png](#)']

February 8, 2023

DOWNLOAD PDF PRINT DOCUMENT

We publish an unofficial translation of the document "*Resolution for clas_s_greetings to the People 's Wars in the world*".

向世界上的各人民 战争致以阶级敬意的决议 ***

全世界无产者，联合起来！



向世界上的各人民 战争致以阶级敬意的决议 ***

国际共产主义者同盟第一次国际会议向秘鲁、印度、土耳其和菲律宾的马克思列宁毛主义共产党领导下，坚持和发展人民战争的共产党人、战士和革命群众致以热烈的阶级敬意。这些人民战争是世界无产阶级革命的最前线。秘鲁共产党、印度共产党（毛主义）、土耳其共产党/马克思列宁主义和菲律宾共产党为全世界共产党人做出了效仿的榜样。他们发动人民战争，革命战争，用牢不可破的共产主

义决心面对着帝国主义和反动派种族灭绝的军队，用有力的行动粉碎了想为一盘豆子而出卖革命的修正主义叛徒。

当今世界正进入一个新的革命时期，人民战争的光辉道路向国际无产阶级和世界最深、最广大的群众阐明，我们共产党人是为这个帝国主义及其走狗强加给我们的地狱给出答案、解决方案和唯一可行方法的人。即，民主革命和社会主义革命，之后是连续的文化革命，到达自由、富足的时代，那里没有压迫者和被压迫者，没有剥削者和被剥削者，人类在那里全面发展，共产主义，将开始。

我们同志们的牺牲、无私和英雄主义正发展着人民战争，给了我们巨大的鼓舞，我们在所有的工作中都感到他们的亲切存在，为全世界共产党人的再次联合而斗争。他们的榜样让我们充满了勇敢，为的是克服我们道路上的所有阻碍和胜利发展两条路线斗争，而这允许我们在毛主义的指导下在更高的程度上团结起来。

我们在今天实现的国际共产主义者同盟的成立是国际共产主义运动的巨大一步，毋庸置疑，它会为支持人民战争的所有国际活动和阶级活动----怀着最高的无产阶级国际主义精神----的胜利发展提供强大推力。甚至更多，最重要的是，它会为在全世界点燃更强大的人民战争烈焰服务。

国际共产主义者同盟是共产党人的新组织，它是那些发动和发展人民战争的人的新组织。

在国际无产阶级和地球上的被压迫人民前，我们发誓，要做所能做的一切，为正在进行的人民战争的胜利而有力发展服务，为尽快发动新的人民战争服务。勇敢的战士升起红旗，挥舞着革命军队的枪杆子，将会知道，他们的决定和决心在所有的大陆鼓舞着越来越多的革命变革行动，同时让帝国主义、修正主义和反动派颤抖。无论发生什么，我们都将和他们与他们的道路在一起，人民战争道路。

人民战争必胜！愿强大的武装革命烈焰燃烧帝国主义野兽！

国际共产主义者同盟第一次国际会议

Continue Reading

[Previous 国际毛主义统一会议成功召开的历史性消息 国际共产主义者同盟成立！](#)

[Next 特别致谢萨罗主席和秘共的决议](#)

Source: https://vnd-peru.blogspot.com/2023/02/communist-international-newspaper_38.html

Fordøm massakren i Rondônia!

Author: socialistiskrevolution

Publish Time: 2023-02-09T15:48:33+00:00

Modified Time: 2023-02-09T15:49:07+00:00

Description: Endnu en massakre på fattigbønderne i den brasilianske delstat Rondônia, er endnu en gang blevet begået af de lokale godsejere. De to bønder Rodrigo og Raniel blev tortureret og myrdet på bestialsk...

Images: ['[raniel.jpg](#)', '[rodrigo.jpg](#)']

Type: article

Categories: ['Uncategorized']

Endnu en massakre på fattigbønderne i den brasilianske delstat Rondônia, erendnu en gang blevet begået af de lokale godsejere. De to bønder Rodrigo og Raniel blev tortureret og myrdet på bestialsk vis. Begge blev fundet yderstmishandlet. Billeder af Raniels krop viser, at et stort stykke af hans kräumer blevet slået ud. Billederne af de to er skrämmende og viser den brutalitet, hvormed den brasilianske stat og den store jordbesidderklasse optræder mod derevolutionære kræfter.

For et par uger siden overtog hundredvis af bondefamilier resten af landet i Nordbrail-gården, som ligger på offentligt land, som var blevet overtaget afgodsejer-landtyven Antônio Martins dos Santos, også kendt som »Galo Velho«, enberygtet landtyv, som er blevet fordømt mange gange.

Udover at være en grileiro, en korrupt landtyv, er han også en morder afbønder og det er almen viden at han financerer væbnede bander, primærtbestående af lejede politibetjente, der terroriserer fattigbønderne. Den 22.januar tog Galo Velhos væbnede bander ud i sorte køretøjer og beskød familier, ubevæbnede mænd, kvinder og børn.

For at forsvarre Galo Velhos ulovlige privilegier og interesser, har guvenøren af Rondônia oberst Marcos Rochas, latifundias tjeners, militærpoliti den 28.januar sendt dusinvis af køretøjer, droner og mindst tremilitærpolitibataljoner ud for at angribe familierne, som lever og kæmper iområdet for retten til at eje det land de selv dyrker.

En del af politikontingentet ankom på BR 364, mens de afgav skud og kastedegranaater mod familierne. Galo Velhos bander, i tæt samarbejde med militærpolitiet, angreb bondefamilierne på samme tid med militærpolitiet. Disse bander angreb bondefamilierne, da de prøvede at flygte framilitærpolitiets skud og gasgranater, og skød tre bønder og tog deres følgetil fange. Øjenvidner beretter at de tilfangetagene havde det fint og snakkededa de blev taget til fange af militærpolitiet, men to blev senere fundethenrettede.

De to myrdede var arbejderne, Rodrigo Hawerroth, kendt som »Estucado«, som varen gammel beboer, elsket højt af alle. Den anden var krammerat Raniel BarbosaLaurindo, kendt som »Mandruvá«, som var en fast besluttet ung mand, somkæmpede for land til den, som selv arbejder på den, for at kunne leve etretfærdigt liv med værdighed.



RanielBarbosa Laurindo



RodrigoHawerroth

Fattigbøndernes Forbund (LCP) har længe kæmpet i regionen for at få et stykke land til alle fattige og jordløse bønder, som de kan forsørge sig selv og deres familier fra. Den brasilianske stat, de store godsejere og dereshåndlængere begår gang på gang massakrer. I april 2021 udførte den brasilianske stat en massakre i Santa Elina i Manoel Ribero-lejren, hvor adskillige bønder blev myrdet. I dage og uger var lejren terroriseret, isoleret fra omverdenen og afspærret. Hele lejren, hvor de fattige bønderskollektive liv og arbejde var organiseret på den jord, de selv havde besat, blev jævnet med jorden. Ikke desto mindre fortsætter LCP's og de fattige og jordløse bønder, der er organiseret i LCP, kampen!

Source: <https://socialistiskrevolution.wordpress.com/2023/02/09/fordom-massakren-i-rondonia/>

La Universidad Complutense de Madrid y el lavado de cara al Estado burgués

Author: SERVIR AL PUEBLO

Publish Time: 2023-02-09T15:55:05+00:00

Modified Time: 2023-02-09T15:57:29+00:00

Description: El pasado martes 24 de enero, se dio en la Universidad Complutense de Madrid una manifestación en repulsa al nombramiento de la Presidenta de la Comunidad, Isabel Díaz Ayuso, como “Alumno Ilustre” ...

Images: ['[image-5.png](#) ']

Type: article



El pasado martes 24 de enero, se dio en la Universidad Complutense de Madrid una manifestación en repulsa al nombramiento de la Presidenta de la Comunidad, Isabel Díaz Ayuso, como "Alumno Ilustre" de la universidad. La manifestación contó con el apoyo de las asociaciones políticas estudiantiles tanto de la UCM como de otras universidades de la ciudad, así como de los principales sindicatos de estudiantes y reunió a más de un centenar de alumnos y profesores que se oponían a la presencia de la Presidenta en la universidad. Se dio, además, un fuerte despliegue policial, que impidió la entrada a la facultad de ciencias de la información, en la que se celebraba el acto, de la manifestación principal, a pesar de lo cual los estudiantes de la facultad se organizaron para boicotear la ceremonia.

El reconocimiento de Isabel Díaz Ayuso por parte de una institución pública puede resultar paradójico para mucha gente, especialmente para quienes se inscriban en el marco ideológico de la socialdemocracia, ya que esta presidenta se ha caracterizado por llevar una política de privatizaciones y abandono de los servicios públicos desde que tomó el cargo. A los comunistas, sin embargo, no debe sorprendernos que que los aparatos del Estado, especialmente aquellos encargados de propagar y velar por la ideología burguesa en la sociedad, como son las universidades, trabajen codo con codo para tratar de mantener la legitimidad de los dirigentes del orden político de la clase dominante. Es por esto que es común ver a las universidades tratando de lavar la cara de los representantes del Estado burgués ante las masas, contactos como este con Isabel Díaz Ayuso o el del próximo 8 de febrero con la embajadora de Israel también en la UCM. Frente a esto, es de celebrar que los estudiantes y profesores se organicen y merece la pena apoyar las legítimas reivindicaciones de las masas en favor de los servicios públicos, necesarios para la mera subsistencia en muchas ocasiones, pero también cabe señalar el trasfondo de lucha de clases que rodea a estos actos y la necesidad de superar el estado actual de cosas mediante la revolución, pues si estas figuras son tan odiadas, es precisamente porque el estado burgués al que representan se divorcia de las masas y las opprime. Aquellos que pretenden ignorar esta realidad, amparándose en reivindicaciones vacías, sin intenciones reales de llevarlas a cabo, renunciando a la lucha y a la organización fuera de las lógicas del parlamentarismo y convirtiendo este tipo de movilizaciones en simples actuaciones a las que asistir para darse visibilidad sin hacer trabajo ideológico entre las masas, no son más que oportunistas.

Artículo enviado por un colaborador - 07/02/2023

Anuncio publicitario

Source: <https://serviralpuebloperiodico.wordpress.com/2023/02/09/la-universidad-complutense-de-madrid-y-el-lavado-de-cara-al-estado-burgues/>

pc 9 febbraio - Fuori Cospito dal 41bis: occupata l'Orientale di Napoli

Author: prolcomra

Time: 2023-02-09T16:37:00+01:00

Images: ['[Cospito-Orientale%20occupata.jpg](#)']

Il governo persegue la linea dell'attacco alla vita e all'identità politica di Alfredo Cospito in sciopero della fame dal 20 ottobre: il ministro della Giustizia, Nordio, ha rigettato l'istanza di revoca del 41bis.

Dopo Roma e Milano

OCCUPATA L'UNIVERSITÀ ORIENTALE CONTRO IL 41BIS



Dopo una partecipata iniziativa pubblica a Palazzo Giusso, sede dell'Università "l'Orientale" di Napoli, gli studenti e le studentesse hanno deciso di occupare l'edificio per prendere posizione contro il 41bis insolidarietà con la lotta politica di Alfredo Cospito.

"Questa occupazione si inserisce in una mobilitazione più ampia che stiamo vedendo in questo paese, non solo in solidarietà con lo sciopero della fame di Alfredo, ma anche contro la disumanità delle condizioni delle carceri italiane", afferma una studentessa.

Di fronte ad un governo di estrema destra ed incline alla repressione di ogni forma di dissenso," prosegue "diventa sempre più importante prendere posizione, anche all'Università".

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-fuori-cospito-dal-41-bis.html>

pc 9 febbraio: Rigettata dal Min. Nordio la richiesta di annullamento del 41bis per Alfredo

Author: fannyhill

Time: 2023-02-09T18:30:00+01:00

Images: ['[loc%20alfredo_page-0001.jpg](#)']

Ancora di più sviluppare dovunque iniziative.



Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-rigettata-dal-min-nordio.html>

pc 9 febbraio: Formazione operaia su "guerra imperialista e proletari"

Author: fannyhill

Time: 2023-02-09T18:44:00+01:00

Images: ['[crisi-russia-ucraina-perche.webp](#)']



Partiamo da alcuni passi tratti dal testo, editato come " **Il socialismo e la guerra** ".

Nel primo capitolo e nel primo paragrafo di esso: " *La posizione dei socialisti di fronte alle guerre* ", Lenin scrive: " *I socialisti hanno sempre condannato le guerre tra i popoli come cosabarbara e bestiale. Ma il nostro atteggiamento di fronte alla guerra è fondamentalmente diverso da quello dei pacifisti borghesi (fautori e predicatori della pace) e degli anarchici. Dai primi ci distinguiamo in quanto comprendiamo l'inevitabile legame delle guerre con la lotta delle classi nell'interno di ogni paese, comprendiamo l'impossibilità di distruggere le guerre senza distruggere le classi ed educare il socialismo, come pure in quanto riconosciamo pienamente la legittimità il carattere progressivo e la necessità delle guerre civili, cioè delle guerre della classe oppressa contro quella che opprime, degli schiavi contro i padroni di schiavi, dei servi della gleba contro i proprietari fondiari, degli operai salariati contro la borghesia. E dai pacifisti e dagli anarchici noi marxisti ci distinguiamo in quanto riconosciamo la necessità dell'esame storico (dal punto di vista del materialismo dialettico di Marx) di ogni singola guerra... Perciò bisogna prendere in esame le particolarità storiche proprie di (ogni) guerra...*"

Nel paragrafo " *Differenza tra guerre di aggressione e guerre di difesa* ", Lenin sottolinea la differenza tra due epoche, quella che precede l'affermazione del capitalismo e quelle che avvengono nel periodo dell'imperialismo.

Nel primo periodo si dice: _ " Quando si parla di legittimità della guerra difensiva, a proposito delle guerre in tale epoca, i socialisti avevano presente sempre gli scopi, cioè la rivoluzione contro il medioevo e contro le servitù della gleba. Per "guerra difensiva" i socialisti hanno sempre inteso una guerra giusta in questo senso; soltanto in questo senso i socialisti hanno riconosciuto e riconoscono la legittimità, il carattere progressivo e giusto della difesa della patria o della guerra difensiva". _

Questo oggi è estensibile alle guerre tra imperialismo e paesi e popoli oppressi dall'imperialismo. *"Queste sarebbero delle guerre giuste, delle guerre difensive, indipendentemente da chi avesse attaccato per primo, e ogni socialista simpatizzerebbe per la vittoria degli Stati oppressi, soggetti e priveri di diritti contro le grandi potenze che opprimono e depredano "*.

Nella fase imperialista, nelle guerre inter imperialiste, nei paesi imperialisti impegnati in guerre di aggressione verso i popoli oppressi, parlare di " guerra difensiva o di difesa della patria costituirebbe una falsificazione storica e solo un inganno del popolo semplice da parte dei padroni... La borghesia imperialista del nostro tempo inganna i popoli servendosi dell'ideologia nazionale e del concetto di difesa della patria".

L'affermazione di Lenin è quanto mai opportuna nell'esame della guerra in corso in Ucraina.

Essa inevitabilmente produce gli effetti, sulle masse ucraine, comprese le masse del Donbass, e sui soldati russi e ucraini mandati al macello, esattamente descritti da Lenin nella definizione di "barbari e bestiali". Gli orrori che ci vengono ogni giorno raccontati, pur essendo molto spesso volutamente amplificati e utilizzati come propaganda di guerra dalla stampa dei paesi imperialisti Usa Nato/Europa, Italia compresa, e, dall'altra parte, dall'informazione truccata dell'imperialismo russo a guida Putin, si muovono appunto dentro la logica di cose "barbare e bestiali" e di crimini contro l'umanità. Mentre gli imperialisti considerano crimini solo quelli dell'altraparte e inneggiano alla libertà, alla democrazia o all'autodeterminazione dei popoli, che toglierebbe alle barbarie

della guerra, in particolare contro le popolazioni civili o contro soldati mandati al macello, il loro carattere diciturini.

Da questa propaganda di guerra sono solo i comunisti coerentemente, rappresentanti dei proletari e delle classi oppresse di entrambi i campi einternazionalisti autentici, che si sottraggono e che anzi "usano" questicrimini per denunciare imperialisti e regimi reazionari come responsabili e indicano i loro Stati e governi da rovesciare come condizione necessaria permettere fine a questo orrore quotidiano.

E' questo che distingue i comunisti dai pacifisti borghesi, dai nazionalisti. I comunisti operano per intensificare la lotta di classe all'interno, in questo caso, sia dell'Ucraina, sia all'interno dei paesi imperialisti di cui il regime ucraino è pedina, sia all'interno del Donbass e della Russia che invade.

E' questa la condizione necessaria perché avanzi la fine di questa guerra, come evidentemente è la condizione necessaria a livello internazionale permettere fine alle guerre ed edificare il socialismo.

In questo senso la guerra civile in Ucraina, in Russia, all'interno di tutti i paesi imperialisti, Italia compresa, sarebbe progressiva, necessaria e giusta, ed è l'unica prospettiva per cui i comunisti e i proletari d'avanguardia devono lavorare.

Naturalmente è importante che questa lotta dei comunisti si basi su un approfondimento dettagliato delle particolarità storiche di questa guerra, così come della particolarità storica, per quanto riguarda il nostro paese, del tipo di ruolo e azione che in questa guerra svolge l'Italia imperialista. Perché da questo dipende l'azione tattica e strategica della lotta contro il nostro imperialismo, il nostro Stato, il nostro governo.

(Continua)

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-formazione-operaia-su.html>

Trondheim: Sykehus varsler dramatiske kutt

Author: Tjen Folket Media

Description: St. Olavs hospital varsler kutt på opp mot 900 millioner i tiden som kommer, noe som er helt umulig uten en kraftig forverring av helsetilbudet til befolkningen.

Publish Time: 2023-02-09T19:19:33+00:00

Modified Time: 2023-02-09T19:19:35+00:00

Images: ['[st-olavs-hospital-trondheim-1160x709.jpg](#)']

Tags: None

Category: 'Innenriks'



Av en kommentator for Tjen Folket Media.

St. Olavs hospital i Trondheim varsler kutt på opp mot 900 millioner i tiden som kommer, noe som er helt umulig uten en kraftig forverring av helsetilbudet til befolkningen.

St. Olavs hospital i Trondheim er Norges tredje største sykehus målt i antall ansatte (11.000). Nå forsøker sykehuset å finne «radikale tiltak» for å kutte i

utgiftene. Sykehusdirektøren sier de lenge har kuttet litt og litt, men atde nå må «ta strukturelle grep». Adresseavisen skriver at St. Olav ligger antil et underskudd på 256 millioner i 2022, hovedsakelig på grunn av innføringen av det nye IT-systemet Helseplattformen. St. Olav får strammere økonomi og enda mer knapphet på personell, i likhet med alle sykehus i landet.

Sykehusdirektøren ved St. Olav sier til Adresseavisen at «Budsjettet for 2023 og årene fremover vil bli ekstremt krevende. Vi må følge opp det statsrådensa, og se hva vi kan slutte å gjøre» (3. februar). Sykehuset vil forsøke å kutte mellom 570 og 865 millioner kroner. Noen av kuttene kommer som følge av den generelle prisveksten i samfunnet. Ledelsen innrømmer at dette skjer i ensituasjon som allerede er «enormt krevende».

Foretakstillitsvalgt Vivi Bakkeheim, kommenterer saken slik: «De ansatte harmer enn nok med å prøve å komme tilbake til normal drift etter innføringen av Helseplattformen. Om dette vedtas vil det oppleves veldig tungt for deansatte. Det vil heller ikke være mulig å foreta et så stort kutt uten at pasientene vil få et betydelig dårligere tilbud». Adresseavisen skriver også om landets største sykehus, Oslo universitetssykehus, allerede har varslet kutt tilsvarende 500 årsverk og en nedlegging av fødetilbuddet ABC-klinikken.

Forråtnelsen i helsevesenet, som nå forsterkes av store kutt og en tiltagende personellkrise, er et uttrykk for den allmenne krisa i imperialismen, og tendensen til å overføre verdier fra velferd til finans, for å øke profitten på den ene sida, og senke utgiftene til massenes velferd på den andre sida.

Les også:

Referanse [Drastiske kutt på St. Olav: – Vi kan ikke fortsette slik – adressa.no](#)

Source: <https://tjen-folket.no/index.php/2023/02/09/trondheim-sykehus-varsler-dramatiske-kutt/>

Tyrkia: Imperialismen forverrer jordskjelvkatastrofen

Author: Tjen Folket Media

Description: Det er ikke bare naturen som er ansvarlig, men omfanget av lidelse er et resultat av den overdrevne grådigheten til det borgerlig-føydale systemet.

Publish Time: 2023-02-09T19:25:15+00:00

Modified Time: 2023-02-09T19:25:17+00:00

Images: ['[tyrkia-jordskjelv-1160x779.jpg](#)', '[_0uCQfJTowUuHoPfr5TlxSV-Ctw0hdwGDJ-q9ucLty6H4hkRslmq3mrAtBP6UJIBH80cFDe05jCMbzgibIC0MFE4s8jxLCuCMfu7EcnEDK3S8zxw397BqZhVg-OkId415ilTxzq5nVSwpjt8s8BAuTE](#)']

Tags: None

Category: 'Europa'



Bilde: Sør i Tyrkia kollapser bygninger under skjelvet.

Av en kommentator for Tjen Folket Media.

Våre kamerater i tyske *Dem Volke dienen* har oversatt en viktigtekst fra våre kamerater i Tyrkia, om jordskjelvet og de enorme ødeleggelsenesom har rammet Tyrkia og Syria.

Jordskjelvet hadde en styrke på 7,7, og har rammet mange provinser. Selv omdette er en naturkatastrofe, skriver den tyrkiske revolusjonære avisen *Partizan* at utbytting og undertrykking er en direkte årsak til det enormeomfanget av ødeleggelse og død.

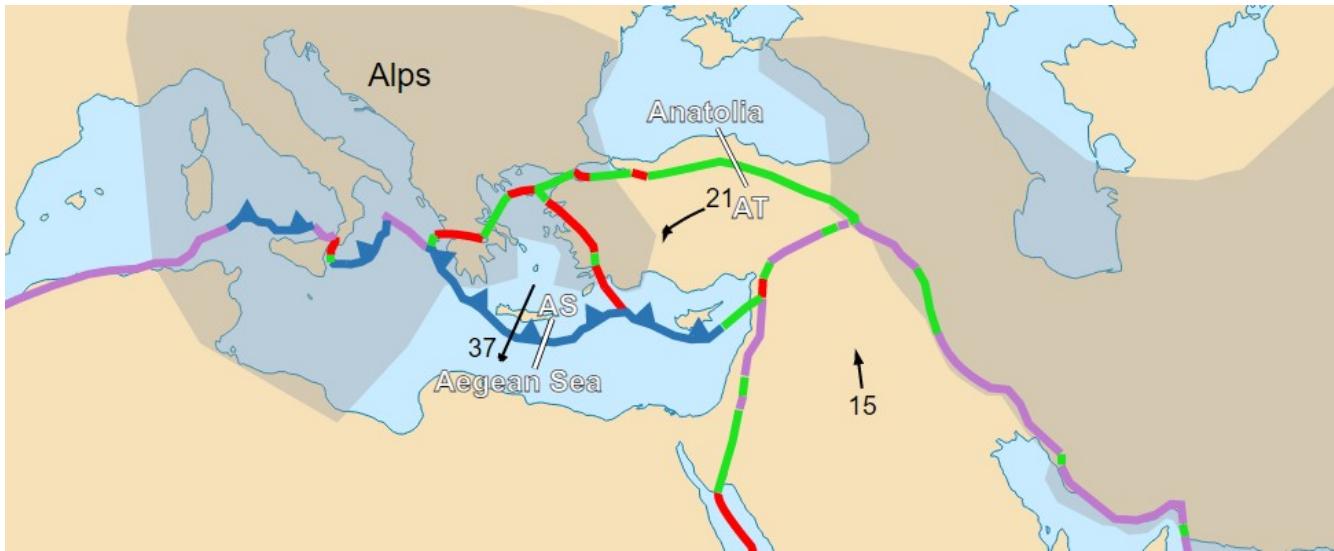
Kameratene skriver at folket står overfor en ny stor jordskjelvkatastrofe, og at de som har mistet familier eller fått sine hus ødelagt, trenger solidaritetsom må organiseres. De skriver at myndighetene i begynnelsen har underdrevetantallet døde og omfanget av skadene. Selv om skjelvet bare varte i sekunder, vil effekten være i årevis, skriver kameratene. De skriver at politikerne vil forsøke å utnytte tragedien i valgkampen, men at systemet ikke har noe å tilby folket.

Partizan skriver at det ikke bare er naturen som er ansvarlig, men at omfanget av lidelse er et resultat av den overdrevne grådigheten til det borgerlig-føydale systemet. De peker på urbanisering, dårlige bygg og kapitalistiskvirksomhet som ødelegger naturen, med erosjon og andre negative konsekvenser. De skriver at det særlig er de fattigste som rammes, de som lever i slummeneller er henvist til provisoriske tilfluktsrom.

Kameratene skriver: «Med denne bevisstheten er det et revolusjonært ansvar å organisere solidariteten med menneskene i regionene som er rammet av katastrofen, og å organisere folkets kamp mot statens hyklerske propaganda om hjelp og solidaritet. Vi oppfordrer alle demokratiske masseorganisasjoner og vår organiserte makt til å handle med et perspektiv som organiserer solidaritet i alle våre områder» (vår oversettelse).

Vi legger til for egen regning, at massene også er spesielt utsatt i de mest krigsherjede områdene nord i Syria. De imperialistiske krigene har alltid enorme ringvirkninger, blant annet i at de gjør mennesker mer sårbarer for naturkatastrofer.

Jordskjelv rammer ofte Tyrkia, som ligger i en region hvor forskjellige tektoniske plater, den europeiske, den afrikanske og den arabiske, møtes, og skaper urolige grunnforhold.



Referanse: [PARTIZAN: Obwohl das Erdbeben ein natürliches Phänomen ist, sind die Zerstörungen und Todesfälle das Ergebnis der Ausbeutungsordnung](#)

Source: <https://tjen-folket.no/index.php/2023/02/09/tyrkia-imperialismen-forverrer-jordskjelvkatastrofen/>

pc 9 febbraio - Torino - “Questo modello di università uccide”.

Author: maoist

Time: 2023-02-09T20:04:00+01:00

Images:

Torino, "Non si può morire di università": studenti tracciano sagoma di un cadavere in rettorato

Flash mob all'università di Torino da parte degli studenti universitari del collettivo studentesco Cambiare Rotta che, questo pomeriggio, martedì 7 febbraio, hanno tracciato una sagoma di un cadavere nel cortile del Rettorato dell'Università di Torino con la scritta "Questo modello di università uccide".

La protesta nasce per ricordare la studentessa che si è tolta la vita a Milano, all'interno della propria università, dopo non aver passato la sua prima sessione di esami.

"Pochi giorni fa - scrivono - una studentessa si è tolta la vita a Milano, all'interno della propria università, dopo aver fallito la sua prima sessione di esami. Ad aver fallito non era la studentessa ma il modello universitario che continua a mietere vittime, l'ennesima morte dopo che pochi mesi fa un altro studente si è tolto la vita a Bologna, un altro a Padova e un altro ancora a Palermo nel silenzio più assoluto. È tempo di rompere il silenzio che finora ha ammantato la questione dei suicidi in università. 3 minuti di silenzio è stata la risposta con cui il rettore della IULM ha tentato di liquidare questa tragedia. Facendo riprendere subito dopo il regolare svolgimento della sessione di esami. Ecco quanto vale secondo loro la vita di un di noi. La nostra risposta è la sagoma di un corpo a terra che ora macchia il cortile del rettorato di Unito. Questa strage si verifica perché gli studenti sono sempre più soggetti allo stress, immersi in una retorica di competizione adeccellenza. E fallire in questo sistema universitario vuol dire vedersi chiudere in faccia le porte dei propri sogni, e venire sbattuti nella realtà di un sistema che per la nostra generazione non lascia nessuna prospettiva, nessun futuro se non precariato e sfruttamento

. Il suicidio di questa diciannovenne, non rappresenta una morte accidentale, una casualità. È questo sistema universitario, per come è strutturato alla radice che crea queste stragi, che crea il retroscena di stress, di ansia, di disagio psicologico che porta a queste tragedie. E allora come Cambiare Rotta, abbiamo voluto lanciare per questi giorni, 3 giornate di mobilitazione e agitazione nazionale, in ogni ateneo, per rompere il silenzio che si sta creando attorno a questa strage. Per mettere a nudo le problematiche di questa università. Una tragedia come questa si porta dietro, tutto il fallimento di un sistema che ci mette l'uno contro l'altro, che ci esclude, che ci considera un fallimento e ci colpevolizza se non stiamo nei tempi dettati, perché magari anche ne abbiamo le possibilità economiche e le possibilità materiali".

E continuano: "Perché magari dietro la storia di uno studente che ha fallito un esame o non si è laureato in tempo, c'è la storia di uno studente che fa nel frattempo uno o due lavori, sottopagati, precari, a nero, tutto questo per mantenersi gli studi, per mantenersi la vita in un'altra città, per provare ad emanciparsi. Il nostro compito è fermare questa strage, è irrompere nel silenzio con la forza dell'organizzazione, rompere l'individualismo e la colpevolizzazione con la forza di una collettività organizzata che collettivamente lotta per una via d'uscita. Per un sistema diverso, per una nuova università, in una nuova società. Domani alle 18.30 a Palazzo Nuovo. Si terrà un'assemblea

universitaria. Iniziamo a rompere il silenzio, iniziamo a farlo tutti insieme. Fermiamo lastrage. Uniamoci e attiviamoci per organizzare una risposta. Perché questa morte non è un caso isolato ma il fallimento di un interosistema, e allora vogliamo anche rimandare all'assemblea nazionale universitaria che si terrà il 4/5 marzo a Roma. Quello che vogliamo è un nuovo modello di università".

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-torino-questo-modello-di.html>

pc 9 febbraio - il Ministro del 41 bis ai prigionieri politici, dentro il governo moderno fascista della Meloni dimostra che continuare aalzare il tiro della lotta è giusto e necessario

Author: maoist

Time: 2023-02-09T20:33:00+01:00

Images: ['[nordio-cospito-morte.jpg](#)']

Nordio condanna a morte Alfredo Cospito



L'anarchico Alfredo Cospito, in sciopero della fame da oltre 100 giorni, deve restare al 41 bis, il regime del carcere duro.

Lo ha stabilito il ministro della Giustizia Carlo Nordio, evidentemente tenendo ancora sussistente la sua "pericolosità sociale".

Il ministro ha respinto l'istanza di revoca avanzata dall'avvocato Flavio Rossi Albertini, difensore del detenuto, che ha ricevuto una comunicazione dal ministero.

Il 41 bis era stato disposto il 4 maggio dell'anno scorso dall'allora Guardasigilli Marta Cartabia per quattro anni. Vale la pena ricordare che questa decisione è arrivata dopo che Alfredo era in carcere già da 10 anni, e che nessun nuovo reato poteva essergli contestato.

Quella decisione derivava "soltanto" dalla scelta della Cassazione di trasformare l'imputazione relativa alla bomba piazzata a Fossano nel 2006 - un'esplosione senza morti né feriti - in "strage politica" volta «ad attentare alla sicurezza dello Stato». Un reato mai contestato, neanche per Piazza Fontana o per la Stazione

di Bologna, che certo ebbero ben altreconseguenze dell'irrilevante "petardone" nella notte di Fossano.

La difesa di Alfredo Cospito annuncia che ricorrerà contro la decisione delministro della Giustizia.

" Cospito ha perso 47 chili e non prende più gli integratori. Aspettiamo la giornata di sabato quando il nostro medico di parte gli farà visita in istituto, riuscirà a vedere le cartelle cliniche quindi a farsi un 'idea del suo effettivo stato di salute ".

Lo dice l'avvocato di Alfredo Cospito, Flavio Rossi Albertini, all'uscita dal carcere di Opera dove questa mattina ha avuto un colloquio con il suo assistito durato oltre due ore. *" Andrà avanti fino alle estreme conseguenze - prosegue il legale - se è giunto fino ad oggi non ho ragione per dubitare che sia determinato ad arrivare alle estreme conseguenze, fino a morire ".*

da contropiano

Source: <https://proletaricomunisti.blogspot.com/2023/02/pc-9-febbraio-il-ministro-del-41-bis-ai.html>

50 años de los Comunicados 4 y 7 – FEBRERO AMARGO

Author: admin (Person)

Publisher: www.pcr.org.uy (Organization)

Publish Time: 2023-02-09T22:57:39+00:00

Modified Time: 2023-02-09T22:57:41+00:00

Description: NI OLVIDO NI PERDÓN A LOS MILITARES FASCISTAS QUE LOS EMITIERON NI A LOS TRAIDORES QUE LOS APOYARON

Images: ['[indice.jpg](#) ']

Categories: ['Derechos Humanos', 'Historia', 'Política']

Type: article



Tapa del semanariogolpista «9 de Febrero» nombre adoptado en referencia a la emisión del comunicado N°4 (9/2/1973)

En el 9 de febrero de 1973 es un momento decisivo en todo este proceso.

Los militares, en principio el Ejército y la Aviación llevan adelante una fase del Golpe de Estado, para algunos un Golpe o “el verdadero Golpe”, como para el propio almirante Zorrilla (según sus declaraciones al semanario Búsqueda el 24/6 de 1993) **y lanzan los conocidos comunicados 4 y 7** donde hacen referencia a que es necesario resolver problemas como el de la tierra, la deuda, la corrupción (gran bandera demagógica de los militares).

Afirmaban “que las FFAA no son ni serán el brazo armado de grupos económicos y/o políticos”. **Ante esta situación el PCU de Arismendi** que ya venía desconociendo el problema del fascismo, y sobre todo el de los Mandos Militares Fascistas (lo restringían, en el mejor de los casos, a las bandas fascistas, que actuaban fundamentalmente en secundaria), y planteaba la contradicción oligarquía-pueblo, que en realidad es la contradicción estratégica

que abarca una etapa histórica, contraponiéndola y negando en los hechos que el Fascismo se había convertido en el enemigo principal y querepresentaba la parte más reaccionaria de esa misma Oligarquía. Plantea, en febrero que la democracia “ya era una cáscara vacía”, en la contradicción oligarquía-pueblo no ubican a los militares fascistas, que estaban en los principales mandos de las FF.AA., ampliamente conocidos tanto por ellos como por otras fuerzas de izquierda, como Cristi, Vadora, Zubía, Álvarez, etc. Sobre la base de estos comunicados, que incluso como demagógicos, eran pobres, **tratan de sembrar la ilusión en un movimiento militar de tipo nacionalista y popular**. La Dirección mayoritaria de la CNT plantea las “coincidencias objetivas” con los comunicados 4 y 7, no respetando la resolución tomada en junio de 1968, por la Mesa Representativa de la CNT, por unanimidad, donde se planteaba “la ocupación de todos los lugares de trabajo y la huelga general en caso de golpe de estado o situación equivalente”.

Nuestro Partido definió claramente la necesidad de la más amplia movilización obrera y popular contra este movimiento militar.

Consideró que el proceso de represión y avance permanente del fascismo a través de leyes reaccionarias y otros aspectos del plano nacional e internacional, llevaban alas clases dominantes y al imperialismo a la necesidad del golpe fascista. Los comunicados expresaban una tibia demagogia para que los sectores fascistas del Ejército fundamentalmente, pudieran neutralizar, justamente, a sectores nacionalistas y que simpatizaban con el pueblo de la oficialidad y de latropía, y también a la clase obrera y al movimiento popular, como lo lamentablemente sucedió, para poder unificar al conjunto de las FF.AA. y a los sectores más reaccionarios de los partidos burgueses atrás de una salida hacia la Dictadura Militar Fascista.

Allí se perdió una de las últimas posibilidades de enfrentar al fascismo con sus fuerzas relativamente desorganizadas todavía.

Decía el camarada **Nebio Melo en 1974**, dirigente y fundador de nuestro partido desaparecido en 1976, que “**Aún en los casos de dominio decorrientes nacionalistas en la FF.AA. el movimiento obrero y popular debe mantener su independencia y su lucha. El no cumplimiento en febrero de lo resuelto de 1964, no valía para ninguna de las posibilidades. El putsch, el golpe de estado, son formas de acceso al poder ajenas al**

pueblo. En principios oponemos a ellas, porque las masas populares quedan al margen de lasmismas.

Y si lo golpistas tienen intensiones progresistas y tratan de llevar adelante un programa anti-imperialista, ¡qué mejor que estar en posiciones de fuerza, para “estimular” el buen contenido del mal paso formal (el putsch) de nuestros posibles amigos!. La lucha independiente de la clase obrera y el movimiento popular fue, por tanto, por todo un período, inexistente.” 4

En el período de febrero a junio, **la propaganda del golpe de estado en los órganos de prensa fascista, como el Azul y Blanco y el Rebenque eran más que claras y sin embargo la Dirección mayoritaria de la CNT convocó a un 1º de Mayo de alegría**, sembrando nuevamente expectativas incluso cuando los fascistas hablaban ya abiertamente de la posibilidad de dar el golpe en ese mismo mes.

En mayo se da la gran represión a nuestro Partido , allí caen presos gran parte de nuestro Comité Central y de nuestro Frente Sindical, debiendo pasar a la clandestinidad y al exilio en Buenos Aires, gran parte de los cuadros dirigentes. Esto unido a la represión de otras organizaciones revolucionarias, fue una acción preparatoria de gran importancia para los militares, dado que, desde 1972 y especialmente después de febrero del 73, se había dado un gran crecimiento de nuestro Partido y de la Tendencia Combativa, a pesar de la represión. Un sector avanzado de la clase obrera y del estudiantado tenía cada día más conciencia de que se enfrentaba al fascismo, a un golpe casi inevitable y que el camino de resistencia y de lucha era la Huelga General y la Puebla.

Otro hecho de gran importancia fue la cuestión del desafuero del senador compañero Enrique Erro, planteado por los fascistas para dar el golpe final contra el parlamento. Este hecho que “les dio la razón” para cerrar el parlamento, era considerado por el PCU de Arismendi como una “cortina de humo”.

(Extracto de volante PCR del 27/6/2003, volante que se reedita y distribuye en cada movilización callejera de los 27 de junio)

Source: <http://pcr.org.uy/?p=3336>

Aalborg: »Fordøm massakren mod fattigbønderne i Rondônia!«

Author: socialistiskrevolution

Publish Time: 2023-02-09T22:59:41+00:00

Modified Time: 2023-02-09T22:59:41+00:00

Description: Vi deler dokumentation, som er blevet os tilsendt, af en aktion udført i Aalborg af proletariske revolutionære i solidaritet med Fattigbønderne i Brasilien, som har stået til ansigt overfor en ny m...

Images: ['[1-2.jpg](#)', '[2-2.jpg](#)']

Type: article

Categories: ['Uncategorized']

Vi deler dokumentation, som er blevet os tilsendt, af en aktion udført i Aalborg af proletariske revolutionære i solidaritet med Fattigbønderne i Brasilien, som har stået til ansigt overfor en [nymassakre](#) begået af Brasiliens gamle bureauratisk godsejerstat.

Et banner med parolen: »Fordøm massakren mod fattigbønderne i Rondônia! LeveLCP!« og et hammer og segl er blevet hængt op foran Aalborg Station.



Source: <https://socialistiskrevolution.wordpress.com/2023/02/09/aalborg-fordom-massakren-mod-fattigbonderne-i-rondonia/>

Depremin dördüncü günü: Yaşamını yitirenlerin sayısı 12 bin 873

Author: ['muhabirbakis']

Time: 2023-02-09T95:00:00-04:00

Description: H.Merkezi |09.02.2023| Maraş merkezli yaşanan depremlerin dördüncü gününde yaşamını yitirenlerin say...

Images: ['[antakya-deprem-620x330.jpeg](#)']

Categories: ['Avrupa', 'Haberler', 'TÜRKİYE']

Type: article



H.Merkezi |09.02.2023| Maraş merkezli yaşanan depremlerin dördüncü günündeyasamını yitirenlerin sayısı her dakika yükseliyor. Son rakam 12 bin 873

AFAD; 6 Şubat depremlerinin etkilediği 10 kentte yaşamını yitirenlerin sayısının 07.45 itibarıyla 12 bin 873'e ulaştığını, 62 bin 937 kişinin deyaralandığını açıkladı.

Source: <https://www.atik-online.net/blog/depremin-doerduencue-guenue-yasamini-yitirenlerin-sayisi-12-bin-873>

Prof. Dr. Naci Görür: Nasıl 3 gün önce ‘Maraş’tan endişe ediyoruz’ diye yazdıysam aynı şekilde İstanbul’dan endişe ediyorum

Author: ['muhabirbakis']

Time: 2023-02-09T96:00:00-04:00

Description: H.Merkezi |09.02.2023| Bilim Akademisi Üyesi Yer Bilimci Prof. Dr. Naci Görür, “Bunu ilk kez söylüyo...

Images: ['[naci-gorur-620x330.jpeg](#)']

Categories: ['Haberler', 'Manset', 'TÜRKİYE']

Type: article



H.Merkezi |09.02.2023| Bilim Akademisi Üyesi Yer Bilimci Prof. Dr. Naci Görür, "Bunu ilk kez söylüyorum bunu bütün Türkiye duysun, Türkiye'de en fazla depremüreten iki fay var. Biri Kuzey Anadolu fayı, diğerı Doğu Anadolu fayı. Her ikifay enerjisinin büyük bir kısmını boşalttı. Bu demektir ki önumüzdeki birkaç yüz sene içerisinde Türkiye'de çok büyük bir deprem olmayacağı, en azından buiki fay kuşağı boyunca. Ancak bizim yine de endişe ettiğimiz yerler Bingöl ile Karlıova arasında" dedi.

DHA'ya konuşan Görür, "İstanbul'da durum hiç iyi değil. Nasıl 3 gün önce 'Maraş'tan endişe ediyoruz' diye yazdıysam aynı şekilde İstanbul'dan endişeediyorum. Bilimsel bütün araştırmalar, İstanbul'da zamanın gelmeyeceğini gösteriyor. Aşağı yukarı 30 sene içerisinde depremin bekleniği söyleniyordu, 23 senesi geçtiğine göre büyük ölçüde yakınlaşmış demek istiyorum" diyekonuştu.

Prof. Dr. Naci Görür, depremle ilgili olarak 3 gün önce uyarı yaptığıını vurgulayarak, "Elazığ depremi olduğu zaman sizlere beyanat verdim. Elazığdepremi Doğu Anadolu fayı üzerinde oldu, o fay uyandı. Daha önce depremüretmiyordu. Ben, '21. asırda bieri deprem üretecek enerjisini boşaltacak' dedim.

"Doğu Anadolu fayı Elazığ yörenini kırdıktan sonra, Maraş, Çelikhan, Erkenek ve Hatay bölgesi tehdit haline geldi, 'Bundan sonra ben büyük depremlerin

buyörelerde olacağını düşünüyorum' dedim. Şimdi bir bölge uzun zaman depremuretmediği zaman o fay hattını çok büyük ölçüde stres birikiğini düşünüyoruz.Halkın anlayacağı şekilde söyleyelim, enerji biriktirdiğini düşünüyoruz.Elazığ depremi de olunca, Elazığ depreminde açıga çıkan enerjinin bir kısmı daDoğu Anadolu fayının Maraş tarafına transfer edildi.

“Zaten Maraş'ta önemli bir enerji birikmişse, bir de siz ekstra bir enerjiyioraya transfer etmişseniz, Maraş'tan korkmaya başlarız. İşte o korkudan,beklentiden dolayı ‘Maraş'a dikkat edin’ dedim. ‘Deprem hazırlıklarınabaşlayın, kentsel dönüşümü burada ihmal etmeyin’ diye yazdım, çizdim,söyledim. Maalesef 6 Şubat geldi, 7.7 ve 7.6 büyüklüğünde iki deprem oldu. Buikinci deprem, ‘tetiklenme’ ile oldu. Oradaki fay sistemleri birbirlerinitetikledi. İlk deprem Ölüdeniz fayında, ikinci deprem Doğu Anadolu fayıüzerinde oldu. Böyle 9 saat arayla iki deprem olması çok ender görülen birdurum. Baktığımız zaman, binaların çoğu sefer taşı gibi çökmüş” dedi.

Prof. Dr. Naci Görür, Hatay ve Adana için uyarılarda bulunarak, “Çevredenkifaylarda belirli bir stres transferi olabilir. Bu depremlerden sonra Hatay ve Adana yoresinin daha hassas hale geldiğini düşünüyorum. Adana havzasında DoğuAnadolu fay kuşağının devamı gibi düşünülen, orada da irili ufaklı faylar var,Hatay’ın ölü fay kesimlerinde bir stres transferinin olabileceğini, oralarabir yük geldiğini düşünüyorum. Oralarda özenli ve dikkatli olmak lazım amaonun dışında büyük ölçüde Doğu Anadolu fayı enerjisini boşalttı ve azalttı.Tıpkı Kuzey Anadolu fayı gibi. Bundan sonra büyük ölçüde o faylarda birrahatlama olacaktır. Uzun dönem büyük depremler meydana gelmeyecektir ama dediğim yerlerde de dikkatli olmamız gerekiyor. Bizim endişe ettiğimiz yerlerBingöl ile Karlıova arasında, Doğu Anadolu fayının en Kuzey Doğu ucunda birkesim var. Orada en son deprem 1766 gibi oldu, oradan endişe ediyoruz. Bu Maraş fayından dolayı, Hatay ve Adana havzası kesiminde dikkatli olmamızlazım” şeklinde konuştu.

Afet Bakanlığı'nın kurulması gerektiğini ifade eden Prof. Dr. Naci Görürsözlerine şöyle devam etti:“Once bir Afet Bakanlığı kurulacak. Bu bakanlık kurulduktan sonra, iyi bir bütçesi olacak, gerekli altyapı ve koordinasyonuyapılacak. 5 yıllık planlar ile deprem kuşaklarından başlanacak ve depremkuşaklarındaki her kent deprem dirençli kentlere dönüştürülecek. Once birmikrobölgeleme çalışması yapılacak. Risk analizi yapılacak ondan sonra zararazaltma çalışmaları yapılacak”

Source: <https://www.atik-online.net/blog/prof-dr-naci-goeruer-nasil-3-guen-oence-marastan-endise-ediyoruz-diye-yazdiysam-ayni-sekilde-istanbuldan-endise-ediyorum>

Gazeteciye gözaltı sorusu: “Burada AFAD yok” dedi mi?

Author: ['muhabirbakis']

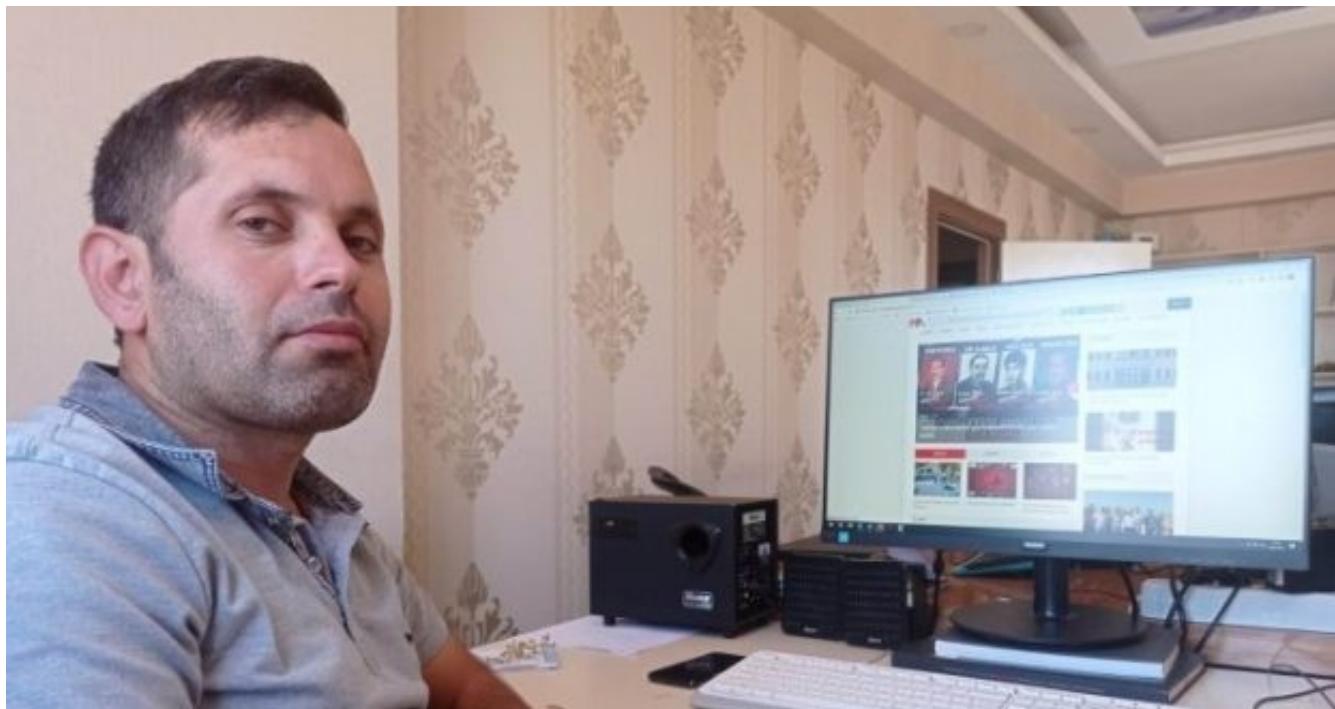
Time: 2023-02-09T97:00:00-04:00

Description: H.Merkezi |09.02.2023| Deprem nedeniyle yıkılan binalardaki arama kurtarma çalışmalarını takip ederk...

Images: ['[mehmet-gules-gozalti-620x330.jpeg](#)']

Categories: ['Haberler', 'Manset', 'TÜRKİYE']

Type: article



H.Merkezi |09.02.2023| Deprem nedeniyle yıkılan binalardaki arama kurtarma çalışmalarını takip ederken gözaltına alınan Mezopotamya Ajansı muhabiri Mehmet Güleş'in, enkazda çalışan Mehmet Nuri Güzel adlı bir

gönüllüyle yaptığı röportajda konuşulduğu ileri sürülen sözlerin doğru olup olmadığı soruldu.

Amed'in Rezan ilçesi Şeyh Şamil Mahallesi, Işık Apartmanı'ndaki arama kurtarma çalışmalarını dün takip ettiği sırada, enkaz alanında gönüllü çalışan Mehmet Nuri Güzel adlı kişiyle röportaj yaparken, bir polisin ihbarıyla Güzel ve Mezopotamya Ajansı (MA) muhabiri Mehmet Güleş gözaltına alınarak, Diyarbakır Emniyet Müdürlüğü'ne götürüldü.

Karakoldaki ifade işlemleri tamamlanan Güleş, "halkı kin ve düşmanınlığa tahriketmek" ile suçlanıyor. İfadeleri alınan Güleş'e, ihbarcı polisin, Güzel'insöylediğini iddia ettiği, "Burada AFAD yok, UMKE yok. Burada halk kendi imkanları savasıyor. Halkımız yalnız bırakıldı" sözlerinin doğru olup olmadığı soruldu. Güleş, kaynağı Güzel'in söz konusu cümleyi kurup kurmadığını hatırlamadığını ifade etti.

Savcılığa sevk edildiler

İfade işlemleri sırasında hazır bulunan Güleş'in avukatı Resul Temur ise, "Müvekkilim gazetecilik faaliyetini yürütürken faaliyeti engellenmiş vegözaltına alınmıştır. Düşüncesini ifade eden vatandaşın salt düşüncesinden kaynaklı ve bu düşünceyi kayda geçiren gazetecinin gözaltına alınmasının hukuki bir tarafı bulunmamaktadır. Bu gözaltıyla birlikte düşünce ve ifadehürriyeti, basın özgürlüğü ihlal edilmiştir, ayrıca Anayasa madde 30 kapsamında gazetecilik faaliyetinde kullanılan malzemelere el konulmayacağı hukum altına alınmış olup bu sebepten dolayı müvekkilden elde edilen vegazetecilik faaliyetinde kullanılan dijital materyallerin derhal iade edilmesive müvekkilimin serbest bırakılmasını talep ediyorum" dedi.

İfadeleri alınan gazeteci Güleş ile suçlanmak istenen gönüllü cankurtaran Güzel, Diyarbakır Cumhuriyet Başsavcılığına sevk edildi.

Source: <https://www.atik-online.net/blog/gazeteciye-goezalti-sorusu-burada-affad-yok-dedi-mi>

OHAL kararı Meclis'ten geçti

Author: ['muhabirbakis']

Time: 2023-02-09T98:00:00-04:00

Description: H.Merkezi |09.02.2023| Maraş merkezli 7,7 ve 7,6 büyüklüğündeki depremin ardından AKP'li Cumhurbaşka...

Images: ['[ohal-780x400-1-620x330.jpeg](#)']

Categories: ['Haberler', 'Manset', 'TÜRKİYE']

Type: article



H.Merkezi |09.02.2023| Maraş merkezli 7,7 ve 7,6 büyüklüğündeki depremin ardından AKP'li Cumhurbaşkanı Erdoğan, 10 ilde 3 ay boyunca etkili olacak olan Olağanüstü Hal (OHAL) ilan etti.

Meclis Genel Kurulunda görüşülen OHAL kararı, muhalefet partilerinin itirazlarına rağmen kabul edilerek yürürlüğe girdi.

151 vekilin oyu aranıyor

OHAL kararının, Anayasa ve TBMM İç Tüzük gereği en acil şekilde Genel Kurul'un onayına sunulması gerekiyor. Deprem nedeniyle milletvekillерinin bölgelerde görevli olmaları da dikkate alınarak, kararın yarın Genel Kurul'un onayı na sunulması planlandı. OHAL için Meclis'te nitelikli çokluğunuk aranmıyor ancak karar yeter sayısı için 151 vekilin oyu aranacak.

Yaşamını yitirenlerin sayısı 14 bin 351'e yükseldi

Hükümet adına konuşan ve OHAL savunucusu AKP'li Cumhurbaşkanı Yardımcısı Fuat Oktay, deprem nedeniyle yaşamını yitirenlerin 14 bin 351'e yükseldiğini açıkladı.

Oktay, Meclis'te yaptığı konuşmada, "Yaşadığımız bu büyük afette göçük veyayıkım sonucu an itibarı ile 14 bin 351 kişi hayatını kaybetmiş, 63 bin 794 kişi yaralanmıştır. Geçici barınma ihtiyacının karşılanması için bölgede 100binin üzerinde çadır kurulmuş ve 1 milyon 255 bin battaniye gönderilmiştir" dedi.

Source: <https://www.atik-online.net/blog/ohal-karari-meclisten-gecti>

HDP cezaevlerindeki ölümlere ilişkin 'derhal soruşturma' istedi

Author: ['muhabirbakis']

Time: 2023-02-09T99:00:00-04:00

Description: H. Merkezi | 09.02.2023 | Yazılı bir açıklama yapan HDP Hukuk ve İnsan Hakları Komisyonu Eş Sözcüleri N...

Images: ['[hatay-cezaevinde-isyan-iddiasi-3-mahkum-yasamini-yitirdi-1124176-5-620x330.jpg](#)']

Categories: ['Haberler', 'Manset', 'TÜRKİYE']

Type: article



H.Merkezi |09.02.2023| Yazılı bir açıklama yapan HDP Hukuk ve İnsan Hakları Komisyonu Eş Sözcüleri Nuray Özdoğan ve Serhat Eren, depremden etkilenen cezaevlerinin durumuna dikkat çekti.

Açıklamada, "Yaşanan büyük deprem felaketinde şimdije kadar binlerce kişihayatını kaybetmiş, binlercesi yaralanmış; birçok şehir merkezi de dahil olmak üzere ilçe, köy ve mahallelere henüz arama-kurtarma görevlileri ulaşamamıştır.

Depremin meydana geldiği saatlerde en kalabalık, en korunaksız ve ilk andahasas tespiti yapılamayacak yerler olan hapishanelerden ise bu aşamaya kadar hiçbir şekilde sağlıklı bir bilgi alınamamıştır" denildi.

Açıklamada devamlı şu ifadeler yer aldı: "6 Şubat günü akşam saatlerinden itibaren Malatya E Tipi Cezaevinde, 7 Şubat günü Maraş Elbistan, Aksu ve Türkoğlu hapishanelerinde, 8 Şubat günü Hatay T tipi Cezaevinde isyan çıktı, tutuklu ve hükümlülerden bir kısmının firar girişiminde bulunduğu, jandarmanın silahlı müdahale ettiği, ölü ve yaralıların olduğu sosyal medyaya aracılığıyla kamuoyuna yansımıştir. Komisyonumuza ve çeşitli hukuk kurumlarına, söz konusu haberler nedeni ile belirtilen hapishanelerde bulunanların yakınları başvurmuş ve hapishanelerin bir kısmında tutuklu ve hükümlülerle avukat görüşü yapmak üzere gidilmiştir. "Şartların uygun olmadığı" gerekçesi ile avukat görüşü talebi idareler tarafından reddedilmiştir. Ancak

avukatların infaz korumamemurları ve jandarma ile yaptığı görüşmelerde adli tutuklu/hükümlülerin isyanıkardığı, askerin müdahale ettiği, bütün tutuklu ve hükümlülerin farklışehirlere nakledileceği bilgisi doğrulanmakla birlikte, asker müdahalesisrasında ölüm veya yaralama olup olmadığına dair herhangi bir bilgiverilmemiştir. Yine Hatay T Tipi Cezaevinden duman yükseldiği avukatlartarafından görülerek tespit edilmiştir. Çevre köylerde yapılan görüşmelerdeise 7 Şubat günü sabahdan akşamaya kadar hapishaneden silah sesi geldiği,yanının çıktıığı, helikopter ve çok sayıda ambulansın hapishaneye geldiğibelirtilmiştir.

Deprem bölgesindeki hapishanelerle ilgili kamuoyuna yansyan ve kısmendoğulanan haberlerle ilgili Ceza ve Tevkifevleri Genel Müdürlüğü veya bağlı olduğu Adalet Bakanlığı tarafından 3 gün boyunca hiçbir şekilde açıklamayapılmamıştır. Bugün sabah saatlerinde yapılan açıklamada ise Hatay T TipiCezaevinde firar ve yanın nedeni ile “tutuklu ve hükümlülerin güvenliğinin sağlanmak için yasal mevzuat çerçevesinde gerekli müdahalenin yapıldığı”, 12kişinin yaralı olduğu ve 3 kişinin de hayatının kaybettiği belirtilmiştir.”

HDP şu taleplerde bulundu:

- “1- Başta Malatya E Tipi, Maraş Elbistan, Aksu ve Türkoğlu ve Hatay T Tipihapishaneleri başta olmak üzere tüm hapishanelerdeki duruma dair tutsakileleri ve kamuoyunun doğru ve şeffaf şekilde bilgilendirilmesi,
- 2- Yaralıların sağlık durumlarının aileleri başta olmak üzere kamuoyuylapaylaşılması, sevk edilen tutsakların sevk bilgisinin verilmesi
- 3- Tutuklu ve hükümlülerin yaşam hakkı başta olmak üzere maddi ve manevivarlığını korumakla yükümlü olan devlet ve ilgili birimleri tarafından Hatay TTipi Hapishanesinde yaralama ve ölümle sonuçlanan olaylarda kastı veya ihmaliolan görevlilerin açığa alınması ,
- 4- Sorumlularla ilgili cezai ve idari soruşturmaların kamuoyu denetimine açıkacak şekilde yürütülmesi,
- 5- Deprem bölgesinde ailesi ve yakınları olan, Türkiye'nin farklışehirlerindeki hapishanelerde tutuklu veya hükümlü olarak bulunan mahpuslarıntamamına ayırmsız şekilde aileleriyle daha sık telefonla görüşme imkanısağlanması konusunda, Adalet Bakanlığı ve Ceza ve Tevkifevleri GenelMüdürlüğü'nü görevini yapmaya davet ediyoruz.”

(ANF)

Source: <https://www.atik-online.net/blog/hdp-cezaevlerindeki-oeluemlere-iliskin-derhal-sorusturma-istedi>

36 Encuentro Plurinacional de Mujeres y Disidencias

Author: carga

Time: 2023-02-09T99:00:00-04:00

Head Description: Trabajamos por un solo Encuentro, masivo y democrático

Description: “El desafío es reunificar el gran movimiento de mujeres y feminismos de Argentina”, dijo Claudia Quiroga, una de las voceras elegidas democráticamente por la Comisión Organizadora del Encuentro Plurinacional de Mujeres y Disidencias 2023. El objetivo de este año es no solo unificar las convocatorias, que el año pasado se dividieron en San Luis, sino...

Images: ['[36-Enc-febrero-2023-Conf-de-prensa.jpg](#)', '[36-Enc-Conferencia-de-prensa-Bariloche-300x169.jpg](#)']

Type: article



“El desafío es reunificar el gran movimiento de mujeres y feminismos de Argentina”, dijo Claudia Quiroga, una de las voceras elegidas democráticamente por la Comisión Organizadora del Encuentro Plurinacional de Mujeres y Disidencias 2023. El objetivo de este año es no solo unificar las convocatorias, que el año pasado se dividieron en San Luis, sino unir las “múltiples agendas y temáticas” que nos atraviesan como mujeres y feminismos, postuló.

La integrante de la Comisión Pro Encuentro de Mujeres, quien participó de la organización del evento en la Comisión Organizadora del Encuentro en el año 1999 y en 2011 en Bariloche, habló en el lanzamiento que se hizo este jueves 9 de febrero en una conferencia de prensa en el Centro Cívico de esa ciudad andina.

Fue un importante grupo de mujeres y disidencias, el que confirmó la realización del 36º Encuentro Plurinacional de Mujeres, Lesbianas, Travestis, Trans, Bisexuales, Intersexuales y No Binaries el próximo 14, 15 y 16 de octubre en Bariloche (Río Negro), luego de cinco reuniones plenarias de la comisión organizadora, que viene dando pasos en la organización.

Claudia resaltó la historia de los encuentros y defendió los pilares que permitieron la construcción de un evento único en el mundo, durante 35

años en Argentina. Este 2023, el carácter autónomo, autoconvocado, autofinanciado, pluralista, horizontal, democrático y federal, serán los que marcarán el 36 Encuentro.

Debora Vera, una de las mujeres mapuche detenida y reprimida el 4 de octubre pasado en Villa Mascardi, participó como invitada de la conferencia. “Nuestra demanda, más allá de la libertad de la machi, es la devolución del rewe. Queremos retornar a nuestro territorio. Hablamos de una usurpación del territorio mapuche”, dijo.

En plena conformación de la comisión organizadora, invitaron masivamente a mujeres e integrantes de los colectivos de disidencias a sumarse a las plenarias para construir este encuentro que pretende ser cita para “cientos demiles” en todo el país. En los próximos días, se empieza a trabajar con las Declaraciones de interés en distintos organismos gubernamentales y en reuniones con autoridades de todos los niveles.

“Qué momento, qué momento, a pesar de todo les haremos el encuentro”, se escuchó fuerte para cerrar una activa convocatoria con participación de medios locales y regionales, y turistas que pasaron por el lugar.



Corresponsal

Source: <https://pcr.org.ar/nota/36-encuentro-plurinacional-de-mujeres-y-disidencias/>